



UNIVERSITÀ
di **VERONA**

*Regolamento didattico del Corso di Laurea in Lettere
Approvato dal Consiglio di Dipartimento di Culture e Civiltà del 13/06/2018*

Laurea:	Lettere
Classe:	L-10
Dipartimento:	Culture e Civiltà

Art. 1 – Finalità

Il presente Regolamento disciplina l'articolazione degli obiettivi e dei contenuti, nonché le modalità organizzative e di funzionamento del Corso di laurea in **Lettere**, classe L-10: Lettere, - trasformazione del Corso di laurea in Lettere della classe 5- istituito presso l'Università degli Studi di Verona a partire dall'A.A. 2001/2002, attivato con ordinamento secondo il D.M. 270/04 a partire dall'A.A. 2008-2009 e ulteriormente modificato ai sensi del D.M. 17/2010 a partire dall'a.a. 2011/2012.

Art. 2 – Obiettivi formativi del Corso di laurea

I laureati in Lettere devono acquisire una preparazione che permetta loro di conoscere e di far conoscere criticamente i «prodotti culturali» dell'umanità, nelle varie epoche della sua storia: il linguaggio, la letteratura e le altre forme di comunicazione (musica, spettacolo, ecc.), l'arte, la storia (dei vari periodi), il territorio in quanto plasmato dall'uomo (geografia umana). Il conseguimento di tale preparazione è l'obiettivo formativo fondamentale del corso di laurea in Lettere dell'Università di Verona. I Laureati in Lettere dovranno perciò:

- acquisire la piena padronanza della lingua italiana, orale e scritta, con elevate capacità applicative nei diversi ambiti e settori specifici (culturali, comunicativi e professionali);
- acquisire una solida formazione di base, metodologica e storica, negli studi linguistici, filologici, letterari, storici e storico-artistici;
- acquisire una solida conoscenza delle questioni storiche e antropologiche e della cultura letteraria, filologica, linguistica e artistica della tradizione italiana, dalla classicità alla contemporaneità, nell'ambito della cultura europea, con conoscenza diretta di testi e documenti in originale;
- acquisire la piena padronanza scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano;
- acquisire la capacità di utilizzare gli strumenti informatici e della comunicazione telematica, negli ambiti specifici di applicazione;
- acquisire la capacità di inserire le questioni letterarie, storiche e artistiche all'interno di una prospettiva che comprenda le differenze etniche, culturali e di genere;
- sviluppare adeguate capacità di comunicazione e di relazione, nella consapevolezza delle differenze etniche, culturali e di genere.

Al fine di permettere ai laureati in Lettere di approfondire la conoscenza specifica di un determinato ambito culturale, anche in funzione delle lauree magistrali alle quali gli stessi laureati potranno iscriversi, il corso di laurea si articola in percorsi i cui obiettivi specifici sono definiti estesamente nel Regolamento didattico del Corso di laurea.

In relazione alle finalità generali del corso di studio e a quelle specifiche dei percorsi, il Corso di laurea in Lettere distribuisce l'offerta formativa complessiva prevista all'interno del triennio secondo

i seguenti criteri:

- il primo anno, comune a tutti i percorsi, presenta accentuate caratteristiche propedeutiche ed ha lo scopo di fornire conoscenze, capacità e competenze relative alla formazione storico-letteraria, filologica, linguistica e storica di base, nonché riguardo alla geografia antropica;
- il secondo anno, pur assegnando ancora un significativo numero di crediti alla formazione di base, lascia spazio ad alcune specificazioni caratterizzanti, che variano in base al percorso prescelto;
- il terzo anno è quasi interamente dedicato alle specificazioni del percorso scelto e alla preparazione della prova finale.

Questi i risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio:

– Conoscenza e capacità di comprensione (*knowledge and understanding*)

Il Corso di laurea mira a fornire conoscenze e capacità di comprensione in campi di studi - linguistica, letteratura, storia, geografia, arti dello spettacolo e storia dell'arte - a livello post secondario, mediante l'uso di libri di testo avanzati e promuovendo l'accesso alle conoscenze e alle tematiche metodologiche più aggiornate nei citati settori di studio.

A questo scopo sono predisposte, accanto alla normale attività didattica d'aula, specifiche attività tutoriali e didattiche per piccoli gruppi, idonee ad orientare verso un uso adeguatamente consapevole degli strumenti bibliografici e al diretto accesso alle fonti (testi, documenti, monumenti, ecc.). La verifica delle conoscenze e delle competenze acquisite avviene sia mediante prove scritte, in itinere e conclusive, di tipologia prevalentemente "aperta", sia mediante colloqui che consentano di verificare più approfonditamente l'adeguatezza delle modalità di studio.

– Capacità di applicare conoscenza e comprensione (*applying knowledge and understanding*)

Il Corso di laurea prevede apposite attività applicative (laboratori, attività sul campo della ricerca ambientale e archeologica, ecc.) nelle quali dette conoscenze e capacità di comprensione saranno testate e affinate allo scopo di produrre un approccio metodologico responsabile e professionale e competenze adeguate sia per ideare e sostenere argomentazioni che per condurre analisi documentate negli specifici campi di studio. La verifica delle conoscenze e delle competenze acquisite avviene sia mediante prove scritte, in itinere e conclusive, di tipologia prevalentemente "aperta", sia mediante colloqui che consentano di verificare più approfonditamente l'adeguatezza delle modalità di studio.

– Autonomia di giudizio (*making judgements*)

Il Corso di laurea mira a fornire allo studente la capacità di raccogliere e interpretare i dati ritenuti utili e idonei per determinare giudizi autonomi nel proprio campo di studi, inclusa la riflessione su temi sociali ed etici connessi agli aspetti propriamente scientifici. La lezione d'aula è affiancata da attività seminariali. A questo scopo sono predisposte attività di verifica in itinere, strutturate in modo da consentire l'esplicitazione di interpretazioni e valutazioni personali e fondate. La verifica delle conoscenze e delle competenze acquisite avviene sia mediante prove scritte, in itinere e conclusive, di tipologia esclusivamente "aperta", sia mediante colloqui che consentano di verificare più approfonditamente l'adeguatezza delle modalità di studio.

– Abilità comunicative (*communication skills*)

Il Corso si propone di fornire allo studente un linguaggio adeguato alle capacità di elaborare informazioni, idee, problemi e soluzioni e in grado di comunicarli a interlocutori specialisti e non specialisti. A questo scopo sono destinate attività seminariali, sia con riferimento ai singoli insegnamenti, sia e soprattutto interdisciplinari, in modo da consentire un affinamento delle capacità di comunicazione, tanto nella redazione di elaborati scritti quanto nella comunicazione e nella discussione di questi. La verifica delle conoscenze e delle competenze acquisite avviene sia mediante prove scritte, in itinere e conclusive, di tipologia esclusivamente "aperta", sia nella pratica del seminario.

– Capacità di apprendimento (*learning skills*)

È scopo precipuo del Corso di laurea quello di sviluppare nello studente le capacità di apprendimento necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia, in particolare nelle pertinenti lauree magistrali (LM-14, LM-84, LM2, LM-89). Tuttavia accanto alla formazione di base, eminentemente metodologica, il Corso di laurea propone, anche, un'apertura a contenuti e metodologie di carattere professionalizzante, che saranno sviluppati e integrati nelle citate lauree magistrali. A questo scopo sono destinate le attività seminariali più direttamente caratterizzate in funzione dell'area disciplinare prescelta per la laurea.

Art. 3 – Sbocchi professionali

Fornendo una solida preparazione di base in campo umanistico, la laurea in lettere prepara ad attività professionali che prevedano (anche mediante il complemento di master di primo livello o di corsi di formazione) lo svolgimento di funzioni subordinate nel campo della pubblica amministrazione (mansioni di segreteria in istituzioni culturali), della gestione del patrimonio culturale (archivisti, bibliotecari), del turismo culturale, e delle attività di comunicazione che si svolgano in tali comparti.

Art. 4 – Accesso a studi ulteriori

Il piano didattico del Corso di laurea in Lettere si prefigge di fornire le conoscenze qualificanti per l'accesso alle lauree magistrali degli ambiti filologico moderno (classe LM-14), filologico classico (classe LM-15), storico (classe LM-84), storico-artistico (classe LM-89), in conformità a quanto previsto dal D.M. 270/04 e in relazione alle modalità d'accesso ai Corsi di laurea magistrale previste dai diversi Atenei, nonché le conoscenze di base che, opportunamente integrate con le attività didattiche e di tirocinio previste dal D.M. 249/10, consentono l'accesso all'insegnamento.

Nell'Università degli Studi di Verona il piano didattico del Corso di laurea in Lettere consente l'accesso alla Laurea magistrale in "Tradizione e interpretazione dei testi letterari" (classe LM-14), alla Laurea magistrale inter-ateneo in "Scienze storiche" (classe LM-84), e alla Laurea magistrale interateneo in Arte (classe LM-89), secondo le modalità previste dai rispettivi Regolamenti didattici.

Art. 5 – Collegio didattico

L'organo didattico competente per quanto concerne la definizione degli obiettivi, dei contenuti e delle modalità organizzative e di funzionamento del Corso di laurea in Lettere e del Corso di Laurea Magistrale in Tradizione e interpretazione è il *Collegio didattico di Lettere e Tradizione e interpretazione dei testi letterari*.

In conformità allo Statuto dell'Università degli Studi di Verona, al quale si fa riferimento per quanto non compreso nel presente Regolamento, il Collegio didattico del corso di Lettere e di Tradizione e interpretazione dei testi letterari è composto da tutti i professori ufficiali degli insegnamenti afferenti ai due corsi di studio, ivi compresi i ricercatori titolari di insegnamento per affidamento, i professori a contratto, i professori titolari di insegnamenti che i due corsi mutuino da altri corsi di studio, a qualsiasi Dipartimento essi siano afferenti.

In conformità al Regolamento didattico di Ateneo, il Collegio didattico di Lettere e di Tradizione e interpretazione dei testi letterari individua nel suo seno un docente referente per ciascuno dei due corsi, scelto tra i professori ordinari o associati.

Il Presidente può essere un docente di prima o di seconda fascia eletto secondo le procedure previste dal Regolamento generale di ateneo. Nelle adunanze del Collegio funge da segretario verbalizzatore il docente di II fascia con minore anzianità nel ruolo.

Art. 6 – Commissioni didattiche

All'interno del Collegio didattico di Lettere e Tradizione e interpretazione dei testi letterari è costituita, per ciascuno dei due corsi di studio che lo compongono, una *Commissione didattica*, composta da un docente, con funzione istruttoria in relazione alle pratiche degli studenti e col compito di esprimere valutazioni preliminari rispetto all'esame e alle deliberazioni del Collegio.

Art. 7 – Requisiti per l'ammissione - Prova d'accesso - Debiti formativi - Attività formative propedeutiche e integrative

Per essere ammessi al Corso di laurea in Lettere occorre:

- (a) essere in possesso del titolo di scuola secondaria superiore richiesto dalla normativa in vigore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.
- (b) Per l'iscrizione sono altresì richiesti il possesso o l'acquisizione di un'adeguata preparazione iniziale. Si ritiene indispensabile una conoscenza di cultura generale: per accertarla verrà proposta una serie di domande semplici, a risposta chiusa, di argomento letterario, linguistico e storico. Si considera altresì indispensabile una conoscenza delle strutture della lingua italiana tale da consentire la redazione di un breve testo di tipo argomentativo su soggetti pertinenti agli

autori e ai testi della letteratura italiana, ovvero alla storia contemporanea e al riflesso degli eventi e delle mutazioni storiche sull'ambiente e a livello geopolitico, ovvero alla storia dell'arte moderna e contemporanea, con riferimento ai movimenti e agli autori principali. Il Collegio didattico in Lettere e Tradizione e interpretazione dei testi letterari predispone, a questo scopo, una verifica consistente nell'analisi e nel commento scritti in lingua italiana di brevi testi di argomento letterario, storico e storico-artistico, che verranno valutati secondo tre distinti criteri: comprensione del testo, consequenzialità argomentativa, correttezza ortografica e grammaticale. Questa prima verifica è unita ad un'ulteriore verifica consistente in poche semplici domande a risposta chiusa vertenti sulla grammatica italiana, sulla storia e sulla letteratura italiana. Il superamento della prova richiede per la prima verifica l'approvazione per almeno due dei criteri sopraesposti e per la seconda verifica il raggiungimento di due terzi di risposte esatte alle domande a risposta chiusa. Il superamento delle due verifiche, che verranno presentate agli studenti unite insieme in un'unica prova, è condizione per l'ammissione alle verifiche degli insegnamenti L-FIL-LET/10: Letteratura italiana e L-FIL-LET/12: Storia della lingua italiana, obbligatori nel I anno del Corso di laurea in Lettere.

- (c) *Debiti formativi*. Nel caso in cui la verifica non sia risultata positiva, vengono assegnati allo studente specifici obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare nel primo anno di corso. Al pieno recupero dei debiti formativi e al superamento della verifica è condizionata l'iscrizione al 2° anno di corso: lo studente che non supera la verifica dei saperi minimi entro il 30 settembre viene iscritto al I anno in qualità di ripetente.
- (d) *Attività formative propedeutiche e integrative*. Il Collegio didattico in Lettere e Tradizione e interpretazione dei testi letterari promuove sia lo svolgimento di attività formative propedeutiche alla verifica della preparazione iniziale degli studenti che accedono ai Corsi di laurea (operando anche in collaborazione con istituti di istruzione secondaria, sulla base di apposite convenzioni approvate dal Senato Accademico), sia l'erogazione di attività formative integrative organizzate al fine di favorire l'assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi di cui ai commi precedenti.

Art. 8 – Modalità di svolgimento della didattica

Gli obiettivi formativi previsti dal Corso di laurea saranno realizzati mediante attività che, in conformità al Regolamento Didattico di Ateneo, prevedono:

- Lezioni (in presenza e/o a distanza [teledidattica]) – in misura di sei ore per ogni CFU;
- Seminari – in misura di sei ore per ogni CFU;
- Esercitazioni – in misura di dodici ore per ogni CFU;
- Attività di laboratorio – in misura di dodici ore per ogni CFU;
- Attività di tutorato (formazione con guida del docente per piccoli gruppi, in presenza e/o a distanza) – in misura di venti ore per ogni CFU;
- Stage-tirocinio professionale – in misura di venticinque ore per ogni CFU.

Le modalità di svolgimento degli insegnamenti e delle altre attività formative e la loro articolazione secondo le varie forme di svolgimento della didattica possibili, saranno indicate dai docenti responsabili delle singole attività formative e rese note tramite pubblicazione sulla pagina web del Corso di laurea.

Verranno inoltre organizzati, in accordo con enti pubblici e privati, gli *stage* e i tirocini più opportuni per concorrere al conseguimento dei crediti richiesti per le attività formative previste dal D.M. 270/04, Art. 10 comma 5 lettera d).

Art. 9 – Programmazione didattica

1. Il Collegio didattico formula annualmente al Consiglio del Dipartimento di Culture e Civiltà e a quelli associati la proposta di attivazione del Corso di laurea in Lettere, unitamente ad eventuali variazioni nell'articolazione dei piani didattici. La suddetta procedura deve svolgersi entro il mese di febbraio.

2. Il Collegio didattico propone al Consiglio di Dipartimento il piano di assegnazione dei compiti didattici per la realizzazione del corso di laurea. Il Consiglio di Dipartimento deve valutarlo e approvarlo entro e non oltre il 15 aprile, affidando i compiti didattici ai docenti in esso incardinati e rispondendo alle richieste di altri Dipartimenti (Regolamento Didattico di Ateneo)

Il piano dell'offerta formativa dovrà poi ricevere l'approvazione del Consiglio d'amministrazione, acquisito il parere favorevole del Nucleo di Valutazione.

Art. 10 – Scansione delle attività formative

L'organizzazione didattica del Corso di laurea in Lettere prevede :

– una base comune di studi di linguistica, letteratura, storia, storia dell'arte, geografia, realizzata per alcune discipline nel corso del I anno, obbligatori e comuni per tutti gli iscritti, e successivamente, con varia articolazione di ambiti cronologici, principalmente nel corso del II anno, l'approfondimento di due distinti curricula, l'uno letterario e l'altro storico, nel II e nel III anno.

Nel corso del I anno:

– sono impartiti insegnamenti a livello introduttivo comuni, obbligatori e propedeutici agli altri insegnamenti dei medesimi settori; tali insegnamenti appartengono agli ambiti disciplinari relativi alla formazione di base e caratterizzante;

– è previsto il riconoscimento, condizionato al superamento di un'apposita verifica, di competenze nella redazione di un elaborato in lingua italiana, conseguenti ad attività svolta congiuntamente dall'Ateneo di Verona e dalla Scuola Media Superiore (cfr. D. M. 270/04, Art. 6 comma 1) e/o ad attività laboratoriale organizzata nell'ambito del Corso di laurea, nell'ambito delle attività formative previste dal D.M. 270/04, Art. 10 comma 5 lettera d);

– è previsto il riconoscimento di competenze linguistiche (D. M. 270/04, Art. 10 comma 5 lettera c; cfr. Art. 17 lettera a del presente Regolamento) certificate da istituzioni riconosciute o dal Centro linguistico di Ateneo, per tre CFU.

Di seguito al I anno comune, l'organizzazione didattica del Corso di laurea in Lettere prevede per il curriculum letterario l'approfondimento specifico, nel II e III anno, degli studi di linguistica, letteratura, discipline dello spettacolo mediante insegnamenti a livello progredito ed eventualmente mediante la scelta fra insegnamenti alternativi, appartenenti allo stesso settore scientifico-disciplinare o a settore diverso. Per il curriculum storico l'approfondimento specifico del II e III anno, ferma restando la base letteraria e storico-culturale del corso, si rivolge a discipline che approfondiscano il metodo storico (in storia istituzionale, sociale, culturale, religiosa), delle quali vengono proposti corsi progrediti, anche mediante la scelta fra insegnamenti alternativi appartenenti allo stesso settore scientifico-disciplinare o a settore diverso.

Lo studente è tenuto a compilare il piano di studi secondo la procedura on-line (Art. 13 del presente Regolamento) e a sostenere gli esami negli anni indicati dal piano.

Art. 11 – Calendario didattico

1. L'anno accademico si divide in due periodi principali (più un periodo di recupero per la definizione delle sessioni di esami e di esami di laurea), così indicativamente individuati:

- primo periodo: dal 1 ottobre al 28 febbraio (termine ultimo per la validità degli esami per l'anno accademico precedente);

- secondo periodo: dal 1 marzo al 31 luglio;

- terzo periodo: dal 1 agosto al 30 settembre.

2. Si prevedono almeno tre sessioni di esami, una per ogni periodo.

Si prevedono almeno tre sessioni di laurea, una nel primo periodo, e due nel secondo periodo, di cui una entro il 30 aprile.

Si prevede la non sovrapposizione tra sessioni di esame e sessioni di laurea.

Si prevede la non sovrapposizione tra sessioni di esame e lezioni.

Si prevede la possibilità di definire periodi di sospensione delle lezioni per effettuare prove intermedie.

Questo schema non si applica alla didattica pratica, agli *stages*, ai tirocini e ai corsi intensivi e può essere superato da eventuali vincoli imposti da calendari fissati da normative nazionali.

3. Il periodo ordinario per lo svolgimento delle attività formative inizia, di norma, per ciascun anno accademico, il 1° ottobre, nel rispetto del calendario di Ateneo stabilito annualmente dal Senato Accademico.

4. In base al Regolamento d'Ateneo, il Dipartimento di riferimento, sentito il Collegio didattico, stabilisce, nel rispetto del Manifesto annuale degli studi, i periodi di svolgimento dei corsi di insegnamento di propria pertinenza e le modalità di definizione del calendario delle lezioni, da predisporre, sentiti i docenti interessati, tenendo conto delle esigenze di funzionalità dei percorsi didattici. L'orario delle lezioni ed il calendario degli esami devono essere resi noti almeno 20 giorni prima dell'inizio dei singoli corsi e dell'inizio della relativa sessione di esami.

5. Gli esami di profitto e ogni altro tipo di verifica soggetta a registrazione possono essere sostenuti solo successivamente alla conclusione dei relativi insegnamenti. Lo studente in regola

con l'iscrizione può sostenere, senza alcuna limitazione numerica, tutti gli esami e le prove di verifica (per i quali deve possedere l'attestazione di frequenza ove richiesta), ma questi si devono riferire a corsi di insegnamento conclusi, nel rispetto delle eventuali propedeuticità. Gli esami sostenuti entro il 28 febbraio dell'anno accademico successivo, se pertinenti all'anno accademico precedente, non richiedono reinscrizione. Il Dipartimento di riferimento, sentito il Collegio didattico, stabilisce il calendario degli esami di profitto e delle prove di verifica per i Corsi di laurea. Le date relative, da fissarsi tenendo conto delle specifiche esigenze didattiche e delle eventuali propedeuticità, sono comunque stabilite con almeno 20 giorni di anticipo rispetto allo svolgimento delle prove, previa comunicazione dei docenti al Presidente del Collegio Didattico interessato e alla segreteria didattica di riferimento. Il numero annuale degli appelli d'esame non deve essere inferiore a sei, distribuiti in tre sessioni. L'intervallo tra due appelli successivi non può essere inferiore alle due settimane.

6. Le prove finali per il conseguimento della laurea relative a ciascun anno accademico devono svolgersi entro il 30 aprile dell'anno accademico successivo; entro tale data possono essere sostenute dagli studenti iscritti all'anno accademico precedente senza necessità di reinscrizione. Le prove finali si svolgono sull'arco di tre sessioni distribuite nei periodi definiti dal Calendario di Ateneo stabilito annualmente dal Senato Accademico su proposta delle strutture didattiche.

Entro il 15 giugno i Dipartimenti, sentiti i collegi didattici, comunicano il proprio calendario didattico. Questi calendari vengono, poi, fatti confluire nel calendario generale di Ateneo definitivo che viene pubblicato su web e pubblicizzato agli studenti al momento della apertura delle immatricolazioni.

Art. 12 – Tipologia degli insegnamenti, propedeuticità e iterazioni - Obsolescenza dei programmi d'insegnamento

a) *Tipologia.* Gli insegnamenti impartiti nel Corso di laurea in Lettere sono classificati tipologicamente in "introduttivi" (i) e "progrediti" (p). Inoltre, al fine di garantire la massima chiarezza sui percorsi, per ciascun insegnamento/esame viene specificato l'anno di corso corrispondente all'interno del percorso formativo.

a) *Propedeuticità.* Se dello stesso insegnamento sono previsti corsi/esami con un rapporto di propedeuticità espresso mediante le qualifiche "introduttivo" e "progredito", il superamento delle prove propedeutiche sarà condizione per sostenere le successive. Analogamente, se il piano didattico qualifica un insegnamento come propedeutico ad altro o ad altri, diversamente denominato/i ma appartenente/i allo stesso settore scientifico-disciplinare, il superamento dell'esame corrispondente sarà condizione per sostenere l'altro/gli altri del medesimo settore. Gli esami sostenuti in difetto di propedeuticità saranno annullati.

b) *Iterazioni.* Per iterazione si intende la possibilità offerta allo studente di seguire per la seconda volta un insegnamento già seguito in precedenza e di sostenere per la seconda volta il relativo esame, in particolare se specificamente coordinato all'ambito di laurea. L'iterazione è sottoposta a tre condizioni:

- l'insegnamento dev'essere qualificato tipologicamente come "progredito" (non possono essere iterati insegnamenti/esami "introduttivi", anche se con programma diverso);
- il secondo esame deve vertere sul programma di un anno accademico diverso da quello del primo esame;
- il secondo esame dev'essere inserito nel piano di studio tra le attività formative a libera scelta.

E' possibile una sola iterazione.

(d) Non sono iterabili le attività formative che non constano di insegnamenti e non danno luogo a votazione in trentesimi.

(e) *Obsolescenza dei programmi d'insegnamento.* Per insegnamenti impartiti da professori e professori aggregati in organico nell'Università di Verona lo studente può sostenere la verifica sul programma di un insegnamento impartito nel I o nel II semestre fino alla sessione invernale d'esami dello stesso anno accademico. Per insegnamenti impartiti da docenti a contratto lo studente deve sostenere la verifica sul programma di un insegnamento entro la sessione invernale d'esami dello stesso anno accademico (es. insegnamento impartito nel I o nel II semestre a.a. 2012/13: programma valido fino alla sessione di gennaio-febbraio 2014). Lo studente che non sostiene la verifica sul programma di un insegnamento nel termine indicato deve reinscrivere all'insegnamento impartito in anno accademico successivo.

Art. 13 – Piani di studio

(a) Il piano di studi di ciascuno studente è comprensivo delle attività obbligatorie, di eventuali attività formative previste come opzionali e di attività scelte autonomamente, nel rispetto dei vincoli stabiliti dalla classe di corso di studio e dall'ordinamento didattico.

(b) Gli studenti, a partire dagli immatricolati nell'a. a. 2011-2012, sono tenuti a compilare obbligatoriamente il proprio piano di studio secondo una procedura *on line*, selezionando nell'ambito dell'offerta formativa del corso gli insegnamenti di cui vuole sostenere l'esame. Vi sono determinate 'regole di scelta': gli insegnamenti obbligatori (non modificabili dallo studente), quelli nel gruppo dei prestabiliti, le attività 'a scelta dello studente' fra quelle erogate dall'Ateneo. Tutti gli insegnamenti selezionati dallo studente saranno poi riportati nel libretto, anch'esso consultabile *on line*. La mancata compilazione del piano di studio impedisce allo studente di potersi iscrivere agli esami. La compilazione del piano ed eventuali variazioni possono essere fatte solo nelle finestre temporali dei mesi di novembre e aprile. Nel piano di studi vengono indicati gli esami sostenuti e quelli da sostenere, in tutti gli ambiti previsti dal Corso di laurea.

(c) Sono consentite le seguenti tipologie di attività didattiche: anticipi, esami sovranumerari, iterazioni. Gli anticipi sono consentiti solo per le attività dell'anno successivo a quello di immatricolazione che siano previste nell'offerta didattica del piano; la richiesta di anticipo di attività previste al III anno deve essere motivata e sottoposta ad approvazione del Collegio didattico. Per le iterazioni si rimanda all'art. 12 lettera c del presente regolamento. Le attività in ambito D e F non previste dalla annuale programmazione didattica saranno sottoposte all'approvazione del Collegio didattico.

(d) I CFU acquisiti a seguito degli esami sostenuti con esito positivo per insegnamenti aggiuntivi rispetto a quelli conteggiabili ai fini del completamento del percorso che porta al titolo di studio rimangono registrati nella carriera dello studente e possono dare luogo a successivi riconoscimenti ai sensi della normativa in vigore. Le valutazioni ottenute non rientrano nel computo della media dei voti degli esami di profitto.

Art. 14 – Trasferimenti e passaggi - Riconoscimento dei crediti acquisiti in altri corsi di studio

(a) Agli studenti che si trasferiscono da altri Corsi di laurea, sia dell'Università di Verona che da altre Università italiane o straniere, è garantito il riconoscimento di CFU conseguiti nei medesimi settori scientifico-disciplinari nei limiti previsti dal presente Regolamento per ciascun esame e comunque nel rispetto degli intervalli contemplati dall'ordinamento del corso di studio. Il Collegio Didattico del Corso di laurea può riconoscere esami in settori scientifico-disciplinari previsti dall'ordinamento nei rispettivi ambiti, ovvero – nel caso di esami in settori non previsti dall'ordinamento, riconoscerne l'equipollenza, ai fini del conseguimento dei saperi e delle competenze previste, con insegnamenti di altri settori. Esami in settori non presenti nell'ordinamento e dei quali non sia riconoscibile l'equipollenza con altro insegnamento potranno comunque essere convalidati come attività formativa a scelta dello studente. La medesima procedura si applica anche agli studenti che si trasferiscono da Università straniere che usano il computo in CFU. Il Collegio Didattico del Corso di laurea provvede al riconoscimento deliberando entro 45 giorni dalla trasmissione della richiesta.

(b) Titoli stranieri e periodi di studio svolti all'estero:

– Il Collegio Didattico del Corso di laurea delibera sul riconoscimento degli studi e dei titoli di studio conseguiti all'estero qualora ciò non sia già disposto dalla normativa vigente.

– Nel caso siano riconosciuti attività formative e CFU acquisiti all'estero può essere concessa l'iscrizione ad anno successivo al primo.

– Il Collegio Didattico del Corso di laurea in Lettere provvede al riconoscimento degli studi compiuti e dei CFU acquisiti da uno studente dell'Università di Verona presso un'Università o un Istituto di istruzione superiore di uno stato estero, nell'ambito dei programmi internazionali o previa approvazione di un accordo con la struttura didattica competente di tale università o istituto, che stabilisca le condizioni di partecipazione degli studenti, i criteri di equipollenza delle attività didattiche e le modalità di accertamento del profitto.

– Nel caso di trasferimenti da Università straniere che non usano il sistema europeo dei crediti, viene richiesta una dichiarazione dell'Università di provenienza da cui risulti il monte ore previsto per ciascun esame e la tipologia delle relative attività, oltre che il voto riportato o il superamento delle prove senza voto.

- (c) Lo studente potrà apportare al proprio piano di studio modifiche, che dovranno essere sottoposte al Collegio Didattico.

Art. 15 – Attività a scelta autonoma (D. M. 270/04 Art. 10 comma 5 lettera a)

Una quota dei crediti corrispondenti all'attività formativa dell'intero triennio, determinata dal presente Regolamento in 12 CFU, è riservata alla scelta autonoma da parte dello studente. Questa scelta può essere orientata verso:

- corsi/esami non seguiti/sostenuti in precedenza;
- una iterazione di corsi/esami (cfr. Art. 12 lettera c del presente Regolamento);
- un massimo di 6 cfu per attività senza voto (stage e tirocini, ulteriori competenze linguistiche; laboratori e seminari annualmente approvati dai collegi didattici dei Corsi di Studio afferenti al Dipartimento di Culture e Civiltà).

In conformità al dettato del citato articolo del D.M. 270/04 e alla luce delle raccomandazioni espresse dal D.M. 26 luglio 2007, capo 3 lettera n), la scelta deve comunque essere ispirata a coerenza col piano formativo del singolo studente

Art. 16 – Altre attività formative

Oltre agli insegnamenti/esami il piano didattico del Corso di laurea in Lettere prevede:

- (a) attività formative svolte in forma tutoriale e rivolte al consolidamento di competenze specifiche, quali:
- (a.1) la composizione in lingua italiana (nel I anno, obbligatoria). Per questa finalità è istituito un laboratorio specificamente dedicato all'elaborazione di un testo scritto in Italiano, che si svolge nel I anno di corso e si conclude con una verifica. La verifica è comunque obbligatoria per tutti gli iscritti al corso di studio, dunque anche per gli studenti che non abbiano ritenuto di avvalersi del laboratorio. Il superamento della verifica, obbligatoria per tutti gli iscritti al Corso di laurea in Lettere, determinerà il conseguimento di tre CFU. Analoga attività formativa, con annessa verifica conclusiva diretta da docenti del Corso di laurea in Lettere, potrà essere disposta d'intesa fra l'Università degli Studi di Verona e gli istituti di istruzione secondaria superiore nel corso dei due ultimi anni della secondaria, nel quadro delle attività congiunte previste dal D.M. 270/04, art. 6 comma I.
 - (a.2) la conoscenza della lingua latina (nel I anno, obbligatoria). Per questa finalità è istituito un laboratorio specificamente dedicato alla lingua latina e alla traduzione dal latino, che si conclude con una verifica. La verifica è comunque obbligatoria per tutti gli iscritti al corso di studio, dunque anche per gli studenti che non abbiano ritenuto di avvalersi del laboratorio. Il superamento della verifica, obbligatoria per tutti gli iscritti al Corso di laurea in Lettere, determinerà il conseguimento di tre CFU. Analoga attività formativa, con annessa verifica conclusiva diretta da docenti del Corso di Laurea in Lettere, potrà essere disposta d'intesa fra l'Università degli Studi di Verona e gli istituti di istruzione secondaria superiore nel corso dei due ultimi anni della secondaria, nel quadro delle attività congiunte previste dal D.M. 270/04, art. 6 comma I.
 - (a.3) la conoscenza della lingua greca antica richiesta agli studenti che seguano insegnamenti e sostengano esami del SSD L-FIL-LET/02 (Lingua e letteratura greca) e di altri settori dell'area di antichistica. Per questa finalità è istituito un laboratorio specificamente dedicato alla lingua greca antica e alla traduzione dal greco antico, che si conclude con una verifica. Il superamento della verifica determinerà il conseguimento di tre CFU. Analoga attività formativa, con annessa verifica conclusiva diretta da docenti del Corso di laurea in Lettere, potrà essere disposta d'intesa fra l'Università degli Studi di Verona e gli istituti di istruzione secondaria superiore nel corso dei due ultimi anni della secondaria, nel quadro delle attività congiunte previste dal D.M. 270/04, art. 6 comma I.
- (b) la frequenza obbligatoria (II anno) di un laboratorio di informatica umanistica; il superamento della relativa verifica comporta il conseguimento di tre CFU.
- (c) l'erogazione di altre attività formative specificamente indirizzate ai diversi ambiti disciplinari, per un totale di sei CFU: queste attività possono essere scelte dallo studente, in prospettiva della disciplina di laurea, nel novero delle attività proposte dal Corso di laurea in Lettere all'atto della programmazione didattica o tra le attività proposte dai Cdl afferenti al Dipartimento Culture e Civiltà, ulteriori competenze linguistiche (cfr. Art. 17 lettera b), stage e tirocini.

Art. 17 – Conoscenza delle lingue straniere

- (a) I piani di studio del Corso di laurea in Lettere prevedono il conseguimento di crediti in una letteratura straniera moderna. Per quanto riguarda gli insegnamenti relativi alle letterature straniere moderne, si precisa che essi non si rivolgono, in linea di massima, a principianti, ma presuppongono una conoscenza almeno elementare della lingua in questione; il livello di conoscenza della lingua straniera è determinato dal piano didattico vigente. Allo studente è richiesta la conoscenza di una lingua dell'Unione Europea oltre all'Italiano, a livello B1 informatizzato. Chi non fosse in possesso di tali conoscenze di base, è invitato a usufruire dei servizi del Centro linguistico di Ateneo. Il superamento dei test organizzati dal Centro linguistico, opportunamente documentato, si traduce nell'acquisizione di tre crediti, da utilizzare nella tipologia prevista dal D.M. 270/04, Art. 10 comma 5 lettera d). Gli studenti che nella scuola secondaria abbiano ottenuto certificazioni delle conoscenze linguistiche presso istituzioni riconosciute potranno ottenere la convalida presso il Centro linguistico di Ateneo e conseguire tre CFU.
- (b) Alla certificazione di livello B1 completo o superiore sono concessi ulteriori tre CFU tra le "altre attività formative" o tra le attività a scelta dello studente.

Art. 18 – Tempo pieno e tempo parziale - Studenti-lavoratori - Fuori corso

- (a) In conformità al Regolamento Didattico di Ateneo e nel quadro del Regolamento per gli studenti impegnati a tempo parziale, ai quali si rinvia per quanto non specificato in questa sede, lo studente potrà optare per il *tempo parziale*.
È sempre consentito, a fronte di un cambiamento della condizione dello studente, il transito dal regime part-time a full-time e viceversa.
Per ogni altro aspetto si rinvia al già citato Regolamento di Ateneo per gli studenti impegnati a tempo parziale.

Art. 19– Obsolescenza dei crediti

Le competenze comunque acquisite da parte dello studente, presso Università o altre istituzioni, così come le abilità conseguite nel campo lavorativo o professionale, in sintonia con il programma Life-long Learning, non sono automaticamente soggette ad obsolescenza. Chiamato a valutare la carriera pregressa di studenti trasferiti o decaduti, il Collegio Didattico del Corso di studio valuterà di volta in volta l'ammissibilità e l'eventuale traduzione in crediti formativi universitari degli esami sostenuti, in armonia con quanto previsto dalla legge di riforma dell'Università e della normativa emanata dai competenti organi dell'Ateneo.

Art. 20 – Manifesto annuale degli studi

In conformità al Regolamento Didattico di Ateneo, il *Manifesto annuale degli studi*, improntato alla massima trasparenza dell'offerta didattica, porta a conoscenza degli studenti le disposizioni contenute nei regolamenti didattici, specificandole quando necessario. L'articolazione degli insegnamenti e i crediti attribuiti a ciascuna attività sono definite dal piano didattico allegato al Regolamento del Corso entro il mese di febbraio di ciascun anno per l'anno accademico successivo. L'allegato può essere aggiornato annualmente.

Sulla base delle indicazioni del presente Regolamento, il Collegio Didattico provvede entro il 28 febbraio di ogni anno alla determinazione degli insegnamenti da attivare e della loro scansione in ordine ai singoli anni di corso per l'anno accademico successivo e trasmette tali determinazioni al Consiglio di Dipartimento competente, proponendo contestualmente un piano di assegnazione dei compiti didattici. Il Consiglio di Dipartimento deve valutarlo e approvarlo entro e non oltre il 15 aprile, affidando i compiti didattici ai docenti in esso incardinati e considerando le richieste di didattica trasversale o di mutazione pervenute da o inoltrate ad altri Dipartimenti (Regolamento didattico di Ateneo).

Art. 22 – Tirocinio e stage

All'atto della programmazione didattica, il Collegio Didattico del Corso di laurea determina le attività di tirocinio finalizzate a far acquisire allo studente una conoscenza diretta in settori di particolare utilità per l'inserimento nel mondo del lavoro e per l'acquisizione di abilità specifiche d'interesse professionale. Tali attività possono essere svolte nel contesto di corsi di laboratorio o seminari sotto la diretta responsabilità dei docenti o presso istituzioni e aziende accreditate dall'Ateneo veronese.

Art. 23 – Esami di profitto

- (a) Ogni docente è tenuto ad indicare, contestualmente alla programmazione della didattica (cfr. Art. 21), le specifiche modalità di esame previste per il suo corso. L'esame si svolge successivamente alla conclusione del corso nei periodi previsti per gli appelli d'esame, in date proposte dai docenti responsabili dei corsi o concordate con essi. Quanto alla validità del programma d'insegnamento agli effetti delle verifiche si rinvia all'Art. 12 lettera e.
- (b) La verifica del profitto individuale raggiunto dallo studente ed il conseguente riconoscimento dei crediti maturati nelle varie attività formative sono effettuati con i seguenti criteri e modalità:
- l'esame può consistere in una prova scritta e/o orale e/o in progetti da eseguire in laboratorio; poiché si ritiene che la prova d'esame non debba consistere in una semplice verifica, ma si debba integrare nell'attività formativa dello studente, le verifiche scritte sono ammesse a condizione che sia prevista la discussione dell'elaborato con lo studente.
 - Negli esami corrispondenti ai corsi d'insegnamento compresi tra le attività formative di base (D. M. 270/04. Art. 10 comma 1 lettera a), caratterizzanti (idem, lettera b) e affini o integrativi (idem, comma 5 lettera b) la valutazione è espressa in trentesimi. La valutazione è espressa in trentesimi anche per gli esami che lo studente sostenga tra le attività a scelta autonoma (D. M. 270/04. Art. 10 comma 5 lettera a, cfr. Art. 15 del presente Regolamento). L'esito si considera positivo ai fini dell'attribuzione dei crediti se si ottiene un punteggio di almeno 18/30. L'attribuzione della lode, nel caso di una votazione almeno pari a 30/30, è a discrezione della commissione di esame e richiede l'unanimità dei suoi componenti.
 - Nelle verifiche conclusive delle attività tutoriali, di stage o tirocinio, in caso di esito positivo la valutazione è espressa mediante la semplice approvazione.

Art. 24 – Media dei voti d'esame

In conformità al Regolamento Didattico di Ateneo, in vista della determinazione del voto di laurea la media dei voti d'esame è calcolata tenendo conto di tutte le prove, in qualsiasi ambito del piano di studio siano (con l'esclusione degli eventuali esami in soprannumero, per i quali cfr. l'Art. 13 lettera d del presente Regolamento, che diano luogo a un voto espresso in trentesimi. Tale media è ponderata in base al numero di CFU corrispondenti a ciascuna prova.

Art. 25 – Commissioni di esame

Con riferimento al Regolamento Didattico di Ateneo:

- Le commissioni di esame di profitto sono nominate dal Presidente del Collegio Didattico, su proposta dei titolari degli insegnamenti, di norma all'inizio di ogni anno accademico o di ogni semestre.
- Le commissioni sono costituite da almeno due membri, dei quali uno, con funzioni di presidente, deve essere titolare dell'insegnamento. Nel caso di presenza in commissione di più titolari di insegnamento l'atto di nomina stabilisce chi sia il presidente. Gli altri componenti della commissione devono essere docenti o cultori della specifica disciplina o di disciplina affine. Il verbale d'esame è firmato dal presidente della commissione.
- Per ciascuna commissione deve essere nominato almeno un membro supplente, per il caso di impedimento o assenza di membri effettivi diversi dal titolare dell'insegnamento. In caso di assenza o impedimento del presidente della commissione, questi è sostituito da un altro professore ufficiale, nominato dal Presidente del Collegio Didattico.
- Il presidente della commissione esaminatrice per le prove di profitto è responsabile dei relativi verbali, da compilarsi secondo la procedura denominata "firma digitale".

Art. 26 – Contenuti e modalità di svolgimento della prova finale

- (a) La prova finale per il conseguimento del titolo consiste nella discussione di un elaborato scritto, di circa 30 cartelle di 2500 battute, su un argomento concordato con il relatore (cfr. Art. 27 del presente Regolamento). Alla prova finale sono riservati sei CFU.
- (b) La decisione di voto avviene senza la presenza dello studente o di estranei. La Commissione (cfr. Art. 28 del presente Regolamento) dispone di centodieci punti; il voto minimo per il superamento dell'esame è di 66/110. Alla prova finale è attribuito il punteggio massimo di cinque/110.
- (c) Il Collegio Didattico del Corso di laurea incentiva il compimento degli studi nella durata normale del corso (ovvero nella durata concordata, per gli studenti a tempo parziale) assegnando un punto su 110 aggiuntivo a chi si laurei nelle sessioni dell'ultimo anno di corso. Ai soli effetti di questa incentivazione, agli studenti che abbiano trascorso un periodo di studio all'estero nel quadro degli scambi promossi dall'Ateneo, la durata del corso di studi normale è incrementata della durata del periodo trascorso all'estero. Se uno studente ha speso all'estero un periodo di studio entro il quadro di un accordo Erasmus, viene aggiunto 1 punto su 110 alla media pesata.
- (d) Quando il candidato abbia ottenuto il massimo dei voti, può essere concessa la lode purché con decisione unanime.
- (e) L'elaborato scritto, oggetto della prova finale, può essere redatto in lingua diversa dall'Italiano, previa approvazione del relatore e del Presidente del Collegio Didattico. La discussione deve comunque essere condotta in Italiano.
- (f) Lo studente può ritirarsi dall'esame finale fino al momento di essere congedato dal Presidente della Commissione per dare corso alla decisione di voto.

Art. 27 – Designazione dei relatori

- (a) Può essere relatore di elaborati per il conseguimento della Laurea in Lettere ogni docente che faccia parte del Collegio Didattico del Corso di laurea in Lettere e Tradizione e interpretazione dei testi letterari (cfr. Art. 5 del presente Regolamento), purché lo studente abbia superato un esame in una disciplina del settore scientifico-disciplinare di afferenza del docente stesso.
- (b) Ai sensi del citato articolo del Regolamento Didattico di Ateneo, le modalità di assegnazione dell'incarico di relatore e di designazione dei correlatori devono garantire il più largo ricorso alle competenze a disposizione del Corso di studio ed un'equilibrata ripartizione dei carichi didattici. Pertanto ciascun docente di I e II fascia del Corso di laurea in Lettere può scegliere di fungere da relatore per non più di 6/7 laureandi del Corso di laurea in ciascun anno accademico. Professori aggregati e docenti a contratto sono invece tenuti a non superare questo limite.

Art. 28 – Composizione delle Commissioni per la prova finale

In conformità al Regolamento Didattico di Ateneo, le Commissioni sono nominate dal Presidente del Collegio Didattico e sono composte da non meno di tre docenti dell'Ateneo; possono altresì farne parte, in soprannumero e limitatamente alla discussione degli elaborati di cui sono correlatori, anche docenti ed esperti esterni. Il Presidente della Commissione è il professore di ruolo di più alto grado accademico.

Le discussioni dell'elaborato finale avvengono davanti a sottocommissioni di almeno tre membri, dei quali uno sarà il relatore, uno il correlatore, il terzo un altro docente dell'Ateneo oppure un esperto esterno nominato dal Presidente del Collegio didattico. La discussione si svolgerà nei giorni precedenti la proclamazione in data concordata dai componenti la sottocommissione. Il risultato della discussione e la proposta di valutazione saranno tempestivamente comunicati dal Presidente della sottocommissione al Presidente della Commissione per la prova finale.

La Commissione per la prova finale procederà alla valutazione, tenendo conto della proposta delle sottocommissioni, alla proclamazione e alla comunicazione del voto di laurea. La verbalizzazione, da compilarsi secondo la procedura denominata "firma digitale", sarà responsabilità del Presidente della Commissione.

Art. 29 – Ricevimento studenti

In conformità al Regolamento Didattico di Ateneo, i docenti sono tenuti ad assicurare un minimo di

due ore settimanali per il ricevimento degli studenti, lungo tutto l'arco dell'anno accademico e con la sola esclusione del mese di agosto, secondo un calendario predisposto e reso pubblico prima dell'inizio dell'anno accademico.

Art. 30 – Forme di tutorato

Il tutorato è volto a guidare gli studenti nel corso degli studi, a renderli attivamente partecipi del processo formativo ed a contribuire al superamento delle loro difficoltà individuali.

Il Collegio Didattico del corso mette a disposizione degli studenti di tutti i corsi forme di tutorato volte ad agevolare la compilazione dei piani di studio e le scelte necessarie nel percorso degli studi.

Art. 31 - Norme transitorie e finali (articolo aggiunto)

1. Agli studenti già iscritti, alla data di entrata in vigore di nuovi ordinamenti didattici, è assicurata la conclusione dei corsi di studio e il conseguimento del relativo titolo secondo gli ordinamenti e i regolamenti vigenti in precedenza. Gli studenti hanno, comunque, la possibilità di optare per l'iscrizione ai corsi di studio disciplinati dal presente regolamento. La *Commissione didattica* valuterà, di volta in volta, le modalità del passaggio, proponendole all'approvazione del Collegio didattico.

2. Agli studenti iscritti ai corsi di studio già attivati all'entrata in vigore del presente Regolamento, che non optino per un corso di studio disciplinato dai nuovi ordinamenti, continuano ad applicarsi, per quanto compatibili, le norme dei previgenti regolamenti didattici d'Ateneo.

3. L'Art. 28, relativo alla composizione delle Commissioni per la prova finale, si applica anche per le coorti precedenti all'a.a. 2018-2019.

Curriculum letterario

Ambito	Nr. Esa-me	SSD	Insegnamenti	Anno	cfu
A	1	L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana	Letteratura italiana LT (i)	1	12
A	2	L-FIL-LET/12 - Linguistica italiana	Storia della lingua italiana LT (i)	1	6
A	3	L-LIN/01 - Glottologia e linguistica	Introduzione allo studio del linguaggio LT (i)	1	12
A	4	M-GGR/01 - Geografia M-STO/02 - Storia moderna	Introduzione allo studio della geografia e della storia: <i>Introduzione allo studio della geografia (i) (6) +</i> <i>Introduzione allo studio della storia (i) (6)</i>	1	12
B	5	L-ANT/07 - Archeologia classica L-ART/01 - Storia dell'arte medievale L-ART/02 - Storia dell'arte moderna L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea	Un insegnamento a scelta tra i seguenti: Archeologia e storia dell'arte greca e romana (i+p): <i>I modulo parte (i) (6)</i> <i>II modulo parte (p) (6)</i> Storia dell'arte medievale (i+p): <i>I modulo parte (i) (6)</i> <i>II modulo parte (p) (6)</i> Storia dell'arte moderna (i+p): <i>I modulo parte (i) (6)</i> <i>II modulo parte (p) (6)</i> Storia dell'arte contemporanea (i+p): <i>I modulo parte (i) (6)</i> <i>II modulo parte (p) (6)</i>	1	12
A	6	M-GGR/01 - Geografia	Geografia umana (p) (6)	2	6

A	7	L-FIL-LET/04 - Lingua e letteratura latina	Letteratura latina (i)	2	6
B	8	L-FIL-LET/02 - Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/12 - Linguistica italiana	Un insegnamento a scelta tra i seguenti: Lingua greca (i) (6) Storia della lingua italiana (p)	2	6
B	9	L-FIL-LET/02 - Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/09 - Filologia e linguistica romanza	Un insegnamento a scelta tra i seguenti: Letteratura greca (i) (6) Filologia romanza (i) (6)	2	6
B	10, 11	L-FIL-LET/04 - Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/05 - Filologia classica L-FIL-LET/08 - Letteratura latina medievale e umanistica L-LIN/01 - Glottologia e linguistica L-LIN/01 - Glottologia e linguistica	Due insegnamenti a scelta tra i seguenti: Letteratura latina (p) (6) Filologia classica (i) (6) Letteratura latina medievale LT (i) (6) Glottologia (p) (6) Linguistica generale (p) (6)	2	12
B	12	L-ANT/02 - Storia greca L-ANT/03 - Storia romana L-OR/01 - Storia del vicino oriente antico	Un insegnamento a scelta tra i seguenti: Storia greca (i+p) (12): <i>I modulo parte (i) (6)</i> <i>II modulo parte (p) (6)</i> Storia romana (i+p) (12): <i>I modulo parte (i) (6)</i> <i>II modulo parte (p) (6)</i> Storia del Vicino Oriente Antico (i+p) (12): <i>I modulo parte (i) (6)</i>	2	12

		M-STO/01 - Storia medievale	<i>Il modulo parte (p) (6)</i> Storia medievale (i+p) (12): <i>I modulo parte (i) (6)</i> <i>Il modulo parte (p) (6)</i>		
		M-STO/02 - Storia moderna	Storia moderna (i+p) (12): <i>I modulo parte (i) (6)</i> <i>Il modulo parte (p) (6)</i>		
		M-STO/04 - Storia contemporanea	Storia contemporanea (i+p) (12): <i>I modulo parte (i) (6)</i> <i>Il modulo parte (p) (6)</i>		
B	13	L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana	Letteratura italiana (p) (12)	3	12
B	14	L-FIL-LET/02 - Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/09 - Filologia e linguistica romanza	Un insegnamento a scelta tra i seguenti: Letteratura greca (p) (6) Filologia romanza (p) (6)	3	6
B	15	L-FIL-LET/11 - Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/14 - Critica letteraria e letterature comparate L-LIN/03 - Letteratura francese L-LIN/05 - Letteratura spagnola L-LIN/10 - Letteratura inglese L-LIN/13 - Letteratura tedesca	Un insegnamento a scelta tra i seguenti: Letteratura italiana moderna e contemporanea (i) (6) Letterature comparate (i) (6) Letteratura francese (i) (6) Letteratura spagnola (i) (6) Letteratura inglese (i) (6) Letteratura tedesca (i) (6)	3	6
C	16, 17, 18	L-ANT/02 - Storia greca L-ANT/03 - Storia romana	Tre insegnamenti a scelta tra i seguenti, se non già sostenute: Storia greca (i) (6) Storia romana (i) (6)	3	18

		L-ART/05 - Discipline dello spettacolo	Storia del teatro e dello spettacolo (i) (6)		
		L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione	Storia e critica del cinema (i) (6)		
		L-ART/07 - Musicologia e storia della musica	Storia della musica (i) (6)		
		L-ART/07 - Musicologia e storia della musica	Storia della musica (p) (6)		
		L-FIL-LET/02 - Lingua e letteratura greca	Lingua greca (p) (6)		
		L-FIL-LET/04 - Lingua e letteratura latina	Storia della lingua latina (p) (6)		
		L-FIL-LET/05 - Filologia classica	Storia del teatro greco e romano (i)		
		L-FIL-LET/05 - Filologia classica	Storia della tradizione classica LT (i) (6)		
		L-FIL-LET/08 - Letteratura latina medievale e umanistica	Letteratura latina medievale LT (p) (6)		
		L-FIL-LET/11 - Letteratura italiana contemporanea	Letteratura italiana moderna e contemporanea (p) (6)		
		L-FIL-LET/13 - Filologia della letteratura italiana	Filologia italiana (i) (6)		
		L-FIL-LET/13 - Filologia della letteratura italiana	Filologia medievale e umanistica (p) (6)		
		L-FIL-LET/14 - Critica letteraria e letterature comparate	Letterature comparate (p) (6)		
		M-GGR/01 - Geografia	Geografia urbana (p) (6)		
		M-STO/01 - Storia medievale	Storia medievale (i) (6)		
		M-STO/02 - Storia moderna	Storia moderna (i) (6)		
		M-STO/04 - Storia contemporanea	Storia contemporanea (i) (6)		
		M-STO/07 - Storia del cristianesimo e delle chiese	Storia del cristianesimo e delle chiese (i) (6)		
		M-STO/07 - Storia del cristianesimo e delle chiese	Storia del cristianesimo e delle chiese (p) (6)		
		M-STO/09 - Paleografia	Paleografia latina (i) (6)		
D	19		Un esame da 12 o due da 6 cfu a scelta (possibilmente in accordo con la materia di laurea)	1,2, 3	12

E			Prova finale	3	6
			Prova di lingua straniera della UE (livello B1 informatizzato)	1	3
F			Laboratorio di composizione italiana	1	3
		INF/01 - Informatica	Laboratorio di informatica umanistica	2	3
			Laboratorio di Latino	1	3
			Altre attività	1,2,3	6

Curriculum storico

Ambito	Nr. Esa-me	ssd	Insegnamenti	Anno	cfu
A	1	L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana	Letteratura italiana LT (i)	1	12
A	2	L-FIL-LET/12 - Linguistica italiana	Storia della lingua italiana LT (i)	1	6
A	3	L-LIN/01 - Glottologia e linguistica	Introduzione allo studio del linguaggio LT (i)	1	12
A	4	M-GGR/01 - Geografia M-STO/02 - Storia moderna	Introduzione allo studio della geografia e della storia: <i>Introduzione allo studio della geografia (i) (6) +</i> <i>Introduzione allo studio della storia (i) (6)</i>	1	12
B	5	L-ANT/07 - Archeologia classica L-ART/01 - Storia dell'arte medievale L-ART/02 - Storia dell'arte moderna L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea	Un insegnamento a scelta tra i seguenti: Archeologia e storia dell'arte greca e romana (i+p): <i>I modulo parte (i) (6)</i> <i>Il modulo parte (p) (6)</i> Storia dell'arte medievale (i+p): <i>I modulo parte (i) (6)</i> <i>Il modulo parte (p) (6)</i> Storia dell'arte moderna (i+p): <i>I modulo parte (i) (6)</i> <i>Il modulo parte (p) (6)</i> Storia dell'arte contemporanea (i+p): <i>I modulo parte (i) (6)</i>	1	12

			<i>Il modulo parte (p) (6)</i>		
A	6	M-GGR/01 - Geografia	Geografia umana (p) (6)	2	6
A	7	L-FIL-LET/04 - Lingua e letteratura latina	Letteratura latina (i)	2	6
A	8, 9	<p>M-DEA/01 - Discipline demoetnoantropologiche</p> <p>M-FIL/06 - Storia della filosofia</p> <p>M-FIL/07 - Storia della filosofia antica</p> <p>M-STO/05 - Storia della scienza e delle tecniche</p> <p>M-STO/06 - Storia delle religioni</p> <p>M-STO/07 - Storia del cristianesimo e delle chiese</p>	<p>Due insegnamenti a scelta tra i seguenti:</p> <p>Antropologia culturale (i) (6)</p> <p>Storia della filosofia (i) (6)</p> <p>Storia della filosofia antica (p) (6)</p> <p>Storia della scienza (i) (6)</p> <p>Storia delle religioni (i) (6)</p> <p>Storia del cristianesimo e delle chiese (i) (6)</p>	2	12
B	10	<p>L-FIL-LET/11 - Letteratura italiana contemporanea</p> <p>L-FIL-LET/14 - Critica letteraria e letterature comparate</p> <p>L-LIN/03 - Letteratura francese</p> <p>L-LIN/05 - Letteratura spagnola</p> <p>L-LIN/10 - Letteratura inglese</p> <p>L-LIN/13 - Letteratura tedesca</p>	<p>Un insegnamento a scelta tra i seguenti:</p> <p>Letteratura italiana moderna e contemporanea (i) (6)</p> <p>Letterature comparate (i) (6)</p> <p>Letteratura francese (i) (6)</p> <p>Letteratura spagnola (i) (6)</p> <p>Letteratura inglese (i) (6)</p> <p>Letteratura tedesca (i) (6)</p>	3	6
B	11	<p>L-FIL-LET/04 - Lingua e letteratura latina</p> <p>L-FIL-LET/05 - Filologia classica</p> <p>L-FIL-LET/08 - Letteratura latina medievale</p>	<p>Un insegnamento a scelta tra i seguenti:</p> <p>Letteratura latina (p) (6)</p> <p>Filologia classica (i) (6)</p>	2	6

		e umanistica L-LIN/01 - Glottologia e linguistica L-LIN/01 - Glottologia e linguistica	Letteratura latina medievale LT (i) (6) Glottologia (p) (6) Linguistica generale (p) (6)		
B	12, 13	L-ANT/02 - Storia greca L-ANT/03 - Storia romana L-OR/01 - Storia del vicino oriente antico M-STO/01 - Storia medievale M-STO/02 - Storia moderna M-STO/04 - Storia contemporanea	Due insegnamenti a scelta tra i seguenti: Storia greca (i+p) (12): <i>I modulo</i> parte (i) (6) <i>II modulo</i> parte (p) (6) Storia romana (i+p) (12): <i>I modulo</i> parte (i) (6) <i>II modulo</i> parte (p) (6) Storia del Vicino Oriente Antico (i+p) (12): <i>I modulo</i> parte (i) (6) <i>II modulo</i> parte (p) (6) Storia medievale (i+p) (12): <i>I modulo</i> parte (i) (6) <i>II modulo</i> parte (p) (6) Storia moderna (i+p) (12): <i>I modulo</i> parte (i) (6) <i>II modulo</i> parte (p) (6) Storia contemporanea (i+p) (12): <i>I modulo</i> parte (i) (6) <i>II modulo</i> parte (p) (6)	2	24
B	14	L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana	Letteratura italiana (p) (12)	3	12
C	15, 16, 17	L-ANT/01 - Preistoria e protostoria L-ANT/01 - Preistoria e protostoria	Tre insegnamenti a scelta tra i seguenti, se non già sostenute: Preistoria (i) (6) Protostoria (i) (6)	3	18

	L-ANT/02 - Storia greca	Storia greca (i) (6)		
	L-ANT/03 - Storia romana	Epigrafia latina (i) (6)		
	L-ANT/03 - Storia romana	Storia romana (i) (6)		
	L-ART/02 - Storia dell'arte moderna	Storia dell'arte moderna (i) (6)		
	L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea	Storia dell'arte contemporanea (i) (6)		
	L-ART/05 - Discipline dello spettacolo	Storia del teatro e dello spettacolo (i) (6)		
	L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione	Storia e critica del cinema (i) (6)		
	L-ART/07 - Musicologia e storia della musica	Storia della musica (i) (6)		
	L-ART/07 - Musicologia e storia della musica	Storia della musica (p) (6)		
	L-FIL-LET/02 - Lingua e letteratura greca	Letteratura greca (i) (6)		
	L-FIL-LET/02 - Lingua e letteratura greca	Lingua greca (p) (6)		
	L-FIL-LET/05 - Filologia classica	Storia del teatro greco e romano (i)		
	M-STO/01 - Storia medievale	Storia medievale (i) (6)		
	M-STO/02 - Storia moderna	Storia moderna (i) (6)		
	M-STO/02 - Storia moderna	Storia del Rinascimento (i) (6)		
	M-STO/02 - Storia moderna	Storia della Repubblica di Venezia (p) (6)		
	M-STO/04 - Storia contemporanea	Storia contemporanea (i) (6)		
	M-STO/05 - Storia della scienza e delle tecniche	Storia della scienza (p) (6)		
	M-STO/07 - Storia del cristianesimo e delle chiese	Storia del cristianesimo e delle chiese (p) (6)		
	M-STO/08 - Archivistica, bibliografia e biblioteconomia	Archivistica (i) (6)		
	M-STO/09 - Paleografia	Paleografia latina (i) (6)		
	SECS-P/12 - Storia economica	Storia economica (i) (6)		
	SPS/03 - Storia delle istituzioni politiche	Storia delle istituzioni politiche (i) (6)		
	SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi	Sociologia della comunicazione (i) (6)		

D	18		Un esame da 12 o due da 6 cfu a scelta (possibilmente in accordo con la materia di laurea)	1,2, 3	12
E			Prova finale	3	6
			Prova di lingua straniera della UE (livello B1 informatizzato)	1	3
F			Laboratorio di composizione italiana	1	3
		INF/01 - Informatica	Laboratorio di informatica umanistica	2	3
			Laboratorio di Latino	1	3
			Altre attività	1,2,3	6

SYLLABUS

<p>Antropologia culturale (i)</p>	<p>Attraverso diverse modalità didattiche (lezioni frontali, discussioni, incontri con esperti, filmati, uscita sul territorio) il corso si propone di introdurre le/gli studenti alla conoscenza critica di concetti chiave della disciplina e alla sua metodologia e ad alcuni dibattiti aperti nell'ambito dei contesti teorici ed etnografici contemporanei con particolare riferimento al tema del patrimonio culturale etnografico, mettendo in rilievo le peculiari sensibilità e potenzialità di una prospettiva antropologica.</p> <p>Al termine del corso lo/la studente avrà maturato:</p> <p>a) conoscenze di base relative ai concetti centrali dell'antropologia e alle sue pratiche di ricerca</p> <p>b) conoscenze di base relative al concetto di "patrimonio etnografico", materiale e immateriale.</p> <p>c) capacità di utilizzare gli strumenti dell'antropologia per interpretare i processi culturali e interculturali della contemporaneità e capacità di misurarsi con le differenze culturali.</p>
<p>Archeologia e storia dell'arte greca e romana (i+p)</p>	<p>Conoscenza delle problematiche inerenti l'archeologia come studio della cultura materiale e della storia dell'arte greca e romana (architettura- pittura- scultura- arti minori).</p> <p>Conoscenza degli strumenti metodologici fondamentali per la lettura approfondita dell'opera d'arte e per un suo corretto inserimento nel contesto storico.</p>
<p>Archivistica (i)</p>	<p>Il corso si propone di fornire le conoscenze teoriche di base sugli archivi nella fase della loro formazione e sulla gestione degli archivi correnti, di deposito e storici. Offre un'occasione di contatto con la documentazione, sia come prima esperienza pratica di utilizzo degli archivi storici, sia come primo approccio ai problemi della ricerca in archivio. Durante il corso verranno trattati anche i concetti e le prassi legati all'archivistica informatica, la PEC, la firma digitale, grafometrica e la conservazione dei documenti digitali.</p>
<p>Epigrafia latina (i)</p>	<p>L'insegnamento si propone di fornire agli studenti gli strumenti di base per la lettura, la comprensione e il commento delle iscrizioni romane in lingua latina. In secondo luogo fornirà loro le capacità necessarie per usare le iscrizioni come fonti fondamentali per lo studio della storia romana. A questo scopo, grazie alle esercitazioni pratiche in aula e in museo, gli studenti apprenderanno l'uso dei principali corpora epigrafici e le tecniche di consultazione delle più importanti banche dati epigrafiche.</p>
<p>Filologia classica (i)</p>	<p>Il corso si propone di avviare gli studenti allo studio della filologia greca e latina. Al termine del corso lo studente dovrà dimostrare:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) conoscenze del significato del concetto di filologia classica dal mondo antico ad oggi; 2) conoscenze basilari del metodo filologico inteso come metodo di lettura e interpretazione di un testo scritto e di accertamento dello stato testuale dei documenti; 3) conoscenze relative alla trasmissione dei testi greci e latini e alle tecniche di costituzione di un testo critico; 4) capacità di adoperare edizioni critiche e di leggere un apparato critico.
<p>Filologia italiana (i)</p>	<p>Nella sua parte introduttiva, il corso intende introdurre tanto i vari aspetti e problemi legati all'analisi e all'interpretazione storica dei testi volgari e della loro trasmissione, quanto i principali criteri metodologici applicati nella loro edizione critica, facendo particolare attenzione al rapporto tra ricostruzione del testo e problemi interpretativi, al problema del testo base ed alle varie tecniche di restituzione formale dei testi volgari antichi, specie quando pervenuti in forma autografa..</p>
<p>Filologia medievale e umanistica (p)</p>	<p>L'insegnamento propone un percorso didattico il cui scopo è quello di fornire basi concettuali e metodologiche necessarie per lo studio e la comprensione dell'umanesimo italiano, in particolare nella prospettiva filologica, letteraria e storico-culturale. Per il conseguimento di tale obiettivo è prevista un'articolazione, secondo un 'iter' piano e graduale, in due fasi: una introduttiva – che occuperà la prima metà del corso –, nella quale verranno ampiamente illustrate natura e caratteristiche della disciplina, con particolare riguardo per il suo ambito tematico-cronologico, per la sua storia e per le sue finalità, per tutti gli strumenti necessari e utili per chi desidera occuparsene; una di più specifico approfondimento – per la seconda metà del corso –, che sarà centrata sul tema</p>

	<p>monografico espresso nel programma e che consisterà nella applicazione e verifica pratica, su un importante testo umanistico, dei principi e fondamenti della disciplina prima enunciati e illustrati in generale.</p>
Filologia romanza (i)	<p>L'insegnamento mira a fornire le metodologie e gli strumenti di base della filologia romanza, che introducano allo studio storico e comparato delle lingue e delle letterature neolatine nella loro fase medievale. Tali strumenti consistono in un'introduzione ai principali metodi di edizione dei testi romanzi, ai fondamenti della linguistica e della grammatica storica delle lingue romanze e a un profilo delle letterature romanze medievali.</p>
Filologia romanza (p)	<p>Il corso si propone di far acquisire agli studenti maggiori competenze sulle forme letterarie del Medioevo romanzo, soffermandosi su aspetti e su testi specifici. Alla fine del corso lo studente sarà in grado di valutare criticamente i testi romanzi presi in esame, tenendo conto anche delle fonti latine e volgari, applicando strumenti di analisi storico-letteraria, stilistica e filologica.</p>
Geografia umana(p)	<p>L'insegnamento propone la conoscenza circa :</p> <ul style="list-style-type: none"> - le relazioni tra le dinamiche socio-ambientali e le loro implicazioni per i mezzi di sostentamento - l'utilizzazione della superficie terrestre - i cambiamenti ambientali - l'evoluzione demografica e l'incremento della popolazione - l'analisi del paesaggio in rapporto alle diverse culture
Geografia urbana (p)	<p>Il corso di Geografia Urbana intende stimolare l'apprendimento di nuovi punti di vista per l'analisi delle città, attraverso un percorso che miri a una comprensione non soltanto dei fatti, ma anche delle interpretazioni che gli abitanti o utenti danno degli stessi fatti. A tal fine, il corso intende invogliare gli studenti a sviluppare curiosità scientifica nei confronti del territorio analizzato (in primis le città) e degli attori sociali che lo abitano.</p> <p>Al termine del corso, che prevede lezioni frontali e attività di gruppo, lo studente è in grado di orientarsi nel panorama degli studi urbani, conosce le evoluzioni più recenti della storia urbana (globalizzazione, disurbanizzazione, ecc.), sa usare carte geografiche, è in grado di produrre giudizi personali sulle questioni urbane analizzate.</p>
Glottologia (p)	<p>La Glottologia, cioè la "scienza del linguaggio", descrive tutte le manifestazioni del linguaggio umano e viene qui affrontata secondo una prospettiva diacronica, cioè quella dell'evoluzione dei fenomeni linguistici nel tempo. Illustrazione dei concetti di famiglia e ricostruzione linguistica, nonché di mutamento linguistico, esemplificati attraverso la formazione dei sistemi fonetici e morfologici delle singole lingue indoeuropee, con riferimento specifico al latino e al greco. Particolare attenzione viene data anche alla cultura indoeuropea e ai realia.</p>
Introduzione allo studio del linguaggio LT (i)	<p>Questo corso ha lo scopo di fornire alcune conoscenze introduttive relative ai vari aspetti del linguaggio umano. L'insegnamento si propone di fornire le basi epistemiche e metodologiche della linguistica generale e della linguistica storica. A tal fine, verranno illustrati alcuni concetti cardine della moderna scienza del linguaggio, quali la distinzione fra linguaggio e lingue e l'articolazione in livelli di analisi, e descritti i principali fenomeni fonologici, morfosintattici e semantici in prospettiva di analisi sincronica e con riferimento sia all'italiano che ad altre lingue tipologicamente e genealogicamente distanti fra loro. Si discuteranno inoltre i principali fenomeni di mutamento e contatto linguistico in chiave diacronica.</p> <p>Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà essere in grado di analizzare il sistema dei suoni della lingua italiana, trascrivere enunciati in alfabeto fonetico, analizzare la struttura e il significato delle parole e dei sintagmi e frasi della propria lingua. Dovrà inoltre riconoscere i principali fenomeni di mutamento linguistico articolato sui diversi livelli di analisi (fonetico, morfologico, lessicale e semantico, sintattico), individuare i casi di contatto linguistico a livello lessicale e sintattico, la classificazione tipologica e genealogica delle lingue, quella dei dialetti italiani, e i fenomeni in variazione sincronica.</p>
Introduzione allo studio della	<p>MM: INTRODUZIONE ALLO STUDIO DELLA GEOGRAFIA (I)</p> <p>-----</p>

<p>geografia e della storia</p>	<p>L'insegnamento si propone di fornire le basi concettuali, metodologiche e culturali necessarie per analizzare ed interpretare la realtà geografica in senso ampio, ai fini di fornire le competenze di base per l'insegnamento della geografia nelle scuole.</p> <p>Al termine del corso lo studente avrà acquisito le nozioni basilari sulla Terra come pianeta (forma, dimensioni e movimenti), sull'atmosfera, sul clima, sull'idrosfera, sulla litosfera, sulla rappresentazione della superficie terrestre (carte geografiche, scale di riduzione, proiezioni, prodotti cartografici).</p> <p>----- MM: INTRODUZIONE ALLO STUDIO DELLA STORIA (I) -----</p> <p>Il corso fornirà agli studenti una propedeutica all'approfondimento dello studio delle diverse epoche, tramite un'introduzione al processo di costruzione di una conoscenza storica e alle sue fasi. Lo studente dovrà acquisire il senso della soggettività delle conoscenze, le particolarità della ricerca storica, le difficoltà del trattamento delle informazioni, le molteplici operazioni di costruzione del testo e del senso nei diversi contesti.</p>
<p>Laboratorio di composizione italiana</p>	<p>Acquisizione delle conoscenze e delle abilità volte alla stesura di elaborati in lingua italiana.</p>
<p>Laboratorio di informatica umanistica</p>	<p>Il corso si propone di evidenziare le problematiche di carattere teorico e metodologico dell'Informatica Umanistica, come scienza che, attraverso i metodi propri dell'Informatica, riflette sulle forme di rappresentazione della conoscenza proprie delle discipline umanistiche, sui modelli di dati che se ne ricavano e sull'implementazione dei formalismi applicabili a tali modelli. Al termine del corso lo studente ha acquisito una maggior padronanza dei concetti e delle tecniche della scrittura informatica.</p>
<p>Laboratorio di latino</p>	<p>Il Laboratorio si propone di introdurre i fondamenti della fonetica, della morfologia e della sintassi latina.</p>
<p>Letteratura francese (i)</p>	<p>In conformità con la periodizzazione in vigore per gli insegnamenti di letteratura francese delle varie annualità (primo anno: dal 1850 all'età contemporanea; secondo anno: Settecento e prima metà del XIX secolo; terzo anno: Cinque e Seicento), questo corso introduce alla letteratura francese dal secondo Ottocento ai giorni nostri approfondendone alcuni aspetti, autori e opere al fine di sviluppare conoscenze storico-letterarie e competenze critiche relative ai diversi generi letterari.</p> <p>Al termine del corso, gli studenti dovranno dunque dimostrare di padroneggiare nel loro complesso le linee evolutive della letteratura francese dalla metà dell'Ottocento all'epoca contemporanea, di avere acquisito conoscenze relative alle opere degli autori principali e di avere approfondito lo studio dei testi e degli argomenti proposti sviluppando competenze teorico-critiche, insieme alla capacità di applicarle allo studio di testi appartenenti a diversi generi letterari (poesia, prosa narrativa e saggistica, teatro).</p> <p>La suddivisione del corso in due parti è dovuta al fatto che i corsi di laurea afferenti al Dipartimento di Culture e civiltà mutuano solo la prima parte di questo insegnamento (6 cfu, pari a 36 ore di lezione), mentre per gli studenti dei corsi di studio afferenti al Dipartimento di Lingue e letterature (Lingue e culture per l'editoria e Lingue e letterature straniere) il corso è concepito nella sua interezza e continuità (9 cfu, pari a 54 ore di lezione), poiché la seconda parte (3 cfu, pari a 18 ore di lezione), dedicata alla letteratura contemporanea, costituisce il completamento della prima.</p>
<p>Letteratura greca (i)</p>	<p>L'insegnamento si propone di fornire un'adeguata comprensione delle istituzioni letterarie della Grecia antica nel loro contesto storico-culturale e in rapporto alla tradizione culturale europea, mediante la lettura diretta e guidata dei testi nell'originale e con l'ausilio di approcci metodologici mirati allo sviluppo di adeguate competenze analitiche e argomentative.</p>
<p>Letteratura greca (p)</p>	<p>L'insegnamento si propone di fornire un'adeguata comprensione delle istituzioni letterarie della Grecia antica nel loro contesto storico-culturale e in rapporto alla tradizione culturale europea, mediante la lettura diretta e guidata dei testi nell'originale e con l'ausilio di approcci metodologici mirati allo sviluppo di adeguate competenze analitiche e</p>

	argomentative.
Letteratura inglese (i)	Il corso intende introdurre gli studenti alla Letteratura inglese fra Ottocento e Novecento nel quadro della letteratura europea, con particolare riferimento ad alcuni testi canonici, e parallelamente fornire strumenti appropriati per l'analisi critica dei testi e dei generi letterari. Obiettivo del corso è di sviluppare la capacità di comprendere e analizzare testi narrativi di epoca moderna in lingua inglese e in traduzione italiana, avvicinando gli studenti a un confronto tra generi e stili nel quadro del loro contesto storico-culturale e con l'ausilio di approcci metodologici mirati allo sviluppo di adeguate competenze analitiche e argomentative. Al completamento del corso, gli studenti saranno in grado di rielaborare le conoscenze acquisite in modo critico, comprendere testi complessi in lingua inglese e tradurli in italiano, oltre a esporre i risultati raggiunti in una appropriata forma linguistica e argomentativa.
Letteratura italiana (p)	Il corso intende far conoscere allo studente il percorso storico della letteratura italiana, in ispecie dal Seicento all'Unità d'Italia, con speciale riguardo a testi e contesti, influenze e codificazioni. E intende altresì far conoscere la bibliografia critica e gli strumenti essenziali per l'interpretazione delle strutture e delle forme letterarie. Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà dimostrare di essere in grado di conoscere tale percorso storico della letteratura italiana e di saper applicare ai testi e ai temi trattati i fondamentali strumenti critico-interpretativi della disciplina, mostrando capacità di apprendimento, autonomia di giudizio sui diversi argomenti trattati, abilità comunicativa.
Letteratura italiana LT (i)	L'insegnamento si propone di far acquisire agli studenti una piena conoscenza della dimensione diacronica della Letteratura italiana, dal Duecento al Cinquecento, di metterli in grado di padroneggiare gli strumenti essenziali (linguistici, sintattici, stilistici, retorici, metrici ...) per la lettura e per la interpretazione dei testi, delle strutture e delle forme. Al termine del corso lo studente è in grado anche di individuare i contesti, le influenze e i processi delle codificazioni dei generi e dei canoni, sa acquisire la bibliografia critica, è capace di elaborare autonomamente le conoscenze acquisite e di esporle in modo chiaro e scientificamente appropriato.
Letteratura italiana moderna e contemporanea (i)	Il corso si propone di introdurre alla conoscenza della letteratura italiana moderna e contemporanea e di presentare e analizzare testi di autori italiani dal punto di vista storico, critico e formale. Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di leggere e commentare, anche dal punto di vista formale, testi della letteratura italiana moderna e contemporanea; collocare all'interno del contesto storico e critico gli autori e le opere esaminate.
Letteratura italiana moderna e contemporanea (p)	Il corso si propone di: <ul style="list-style-type: none"> – approfondire la conoscenza della letteratura italiana moderna e contemporanea – analizzare e commentare testi letterari italiani dal punto di vista storico, critico, formale e simbolico. Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di: <ul style="list-style-type: none"> – leggere e interpretare testi della letteratura italiana moderna e contemporanea – collocare all'interno del contesto storico e critico le opere esaminate – utilizzare strumenti lessicali e stilistici per l'analisi dei testi.
Letteratura latina (i)	Il corso si propone di fornire agli studenti una conoscenza di base della letteratura latina sia nelle sue problematiche fondamentali (con particolare riguardo ai generi letterari e alla formazione dei canoni) sia in alcune sue opere particolarmente significative; e di far loro acquisire le capacità elementari per una lettura consapevole di testi in lingua latina, soprattutto prosastici. Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà dimostrare di aver acquisito una conoscenza elementare della morfologia e della sintassi latina e delle linee fondamentali della letteratura latina.
Letteratura latina (p)	Il corso si propone di fornire agli studenti una conoscenza approfondita della letteratura latina nelle sue varie problematiche e della lingua latina (fonetica, morfologia, e soprattutto sintassi prosodia e metrica). Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà dimostrare di aver acquisito una capacità di base per un'analisi linguistica, metrica e storico-letteraria dei testi prosastici e poetici latini.

Letteratura latina medievale LT (i)	<p>Il corso si propone di fornire una visione d'insieme della storia della letteratura latina medievale.</p> <p>Al termine dell'insegnamento lo/la studente dovrà dimostrare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - di aver acquisito una piena conoscenza degli argomenti in programma, - di essere in grado di esporli in modo ordinato e con proprietà di linguaggio, - di aver maturato una propria autonomia di giudizio..
Letteratura latina medievale LT (p)	<p>Il corso si propone di fornire una visione d'insieme dei registri linguistici del latino medievale.</p> <p>Al termine dell'insegnamento lo/la studente dovrà dimostrare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - di aver acquisito una piena conoscenza degli argomenti in programma, - di essere in grado di esporli in modo ordinato e con proprietà di linguaggio, - di aver maturato una propria autonomia di giudizio.
Letteratura spagnola (i)	<p>Il principale obiettivo formativo dell'insegnamento all'interno del Corso di Laurea in Lingue e culture per l'editoria è l'acquisizione da parte dello studente di una buona conoscenza della letteratura spagnola del Novecento. I risultati dell'apprendimento attesi sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza e capacità di comprensione: solida conoscenza della letteratura spagnola del periodo in programma: contesto storico, testi, generi, movimenti e autori affrontati nel corso. - Conoscenza e capacità di comprensione "applicative": lo studente dovrà acquisire la capacità di comprensione di testi complessi e di una certa lunghezza come pure di significati impliciti tanto in italiano quanto, ad un livello di base, in spagnolo. - Autonomia di giudizio: lo studente dovrà dimostrare di saper contestualizzare i fenomeni letterari affrontati e di coniugare in termini attuali elementi culturali di perenne validità. - Abilità comunicative: al termine del corso lo studente dovrà aver acquisito aver acquisito adeguate competenze e strumenti per esprimersi e argomentare riguardo i contenuti dell'insegnamento in forma sia scritta che orale in lingua italiana. Dovrà essere in grado di esprimersi ed argomentare gli stessi contenuti anche in lingua spagnola, almeno ad un livello di base. - Capacità di apprendere: gli studenti dovranno aver sviluppato capacità di apprendimento autonomo sufficienti ad affrontare le annualità successive degli insegnamenti di Letteratura Spagnola.
Letteratura tedesca (i)	<p>Il corso ha l'obiettivo di introdurre gli studenti alla letteratura tedesca del Novecento attraverso lo studio dei principali autori, opere e movimenti, e del contesto storico-politico ed artistico-letterario. Attraverso l'analisi approfondita dei testi ci si propone di fornire gli strumenti metodologici di base per elaborare in autonomia giudizi appropriati sui testi letterari. La lettura di alcuni testi in tedesco mira ad avviare lo studente allo studio della letteratura tedesca in lingua originale.</p> <p>Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà dimostrare di possedere una conoscenza approfondita degli argomenti proposti, riguardanti sia il periodo storico-letterario che le opere. Dovrà inoltre dimostrare di essere in grado di analizzare e comprendere i testi in programma e di esporre con chiarezza e pertinenza le conoscenze maturate.</p>
Letterature comparate (i)	<p>L'insegnamento si propone di fornire le basi concettuali, metodologiche e culturali necessarie per analizzare ed interpretare i testi narrativi e i loro adattamenti in altre forme comunicative (ad es., dal romanzo poliziesco al fumetto al film poliziesco). Al termine del corso lo studente saprà analizzare il rapporto tra diverse modalità espressive.</p>
Letterature comparate (p)	<p>L'insegnamento di Letterature comparate (p) si propone di sviluppare e approfondire le tematiche precedentemente introdotte nel corso di Letterature comparate (i); sarà pertanto l'occasione per riflettere approfonditamente su periodi, temi, e generi propri della letteratura mondiale (in particolare occidentale), con particolare attenzione ai nuovi linguaggi che si stanno affermando negli ultimi anni. Si introdurranno a tal fine nozioni di narratologia e stilistica che saranno utilizzate, nella parte conclusiva del corso, per la stesura di un breve testo saggistico. Al termine delle lezioni gli studenti si sapranno orientare e muovere con dimestichezza nel vasto panorama della letteratura mondiale e saranno inoltre in grado di stilare un breve testo saggistico.</p>
Lingua greca (i)	<p>Il corso di Lingua greca si propone di</p> <ul style="list-style-type: none"> • descrivere secondo uno sviluppo diacronico le caratteristiche linguistiche del greco antico;

	<ul style="list-style-type: none"> • analizzarne e studiarne le attestazioni fin dalle origini attraverso lo studio delle varianti dialettali (a partire dalla Lineare B e dall'analisi e lettura dei primi supporti di scrittura); • offrire una visione d'insieme sullo sviluppo del sistema alfabetico greco; • affrontare aspetti peculiari relativi alla formazione della lingua letteraria con riferimento alla 'specializzazione linguistica' di ciascun genere (specie i generi poetici) attraverso la lettura e il commento linguistico (con attenzione per gli elementi di fonetica e di morfologia); • affrontare alcuni esempi di lingua documentaria.
Lingua greca (p)	<p>Il corso di Lingua greca (p) mira ad approfondire le forme della trasmissione, diretta ed indiretta, dei testi letterari e poetici greci soprattutto arcaici, al fine di ricostruire l'originaria facies linguistica degli autori, anche attraverso l'analisi di forme letterarie come l'elegia e l'epigramma.</p> <p>Alla conclusione del corso lo studente sarà in grado di apprezzare criticamente le caratteristiche della lingua poetica degli autori trattati.</p>
Linguistica generale (p)	<p>Il corso mira ad approfondire i temi della struttura del linguaggio, con particolare riferimento alle dimensioni di fonetica e fonologia, morfologia e sintassi. In particolare, si individuano i seguenti obiettivi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. conoscenza della storia della linguistica generale da Saussure a Chomsky; 2. conoscenze dei livelli strutturali di analisi del linguaggio, dalla fonologia alla sintassi, e contestualizzazione dei principali concetti nel quadro di sviluppo della materia di cui al punto precedente..
Paleografia latina (i)	<p>Il modulo intende mettere in condizione i frequentanti di datare, leggere, interpretare ed esaminare le principali forme di testimonianze manoscritte in alfabeto latino (librerie, documentarie, epigrafiche) dell'età classica, del tardo antico, del medioevo e della prima età moderna.</p> <p>A questo fine si procederà:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. fornendo preliminari indicazioni relative a metodi, strumenti d'indagine e lessico propri della disciplina paleografica; 2. prospettando un panorama storico, per quanto possibile completo e sintetico, della scrittura in caratteri latini colta, nei suoi sviluppi tecnico-grafici, culturali e istituzionali, dalle sue più remote attestazioni (sec. VI a.C) sino all'invenzione della stampa a caratteri mobili (l'ars artificialiter scribendi, alla metà del sec. XV); 3. integrando l'esposizione teorica con una commisurata attività pratica di esercitazioni di lettura condotte su facsimili. <p>In considerazione del carattere intrinsecamente teorico-pratico dell'insegnamento, la frequenza, ancorché non obbligatoria, è vivamente raccomandata, soprattutto in riferimento alle esercitazioni.</p>
Preistoria (i)	<p>Il corso è finalizzato a preparare lo studente a trattare i temi generali dell'evoluzione culturale ed economica delle società umane dal Paleolitico al Neolitico, mettendoli in relazione con le principali variazioni climatiche ed ecologiche del Pleistocene. Al termine del corso lo studente saprà orientarsi in tali problematiche; gli ambiti geografici di pertinenza sono il continente africano, quello asiatico sudoccidentale e soprattutto l'Europa, teatro di importanti cambiamenti geografici, climatici e bio-culturali.</p>
Protostoria (i)	<p>Il corso è finalizzato a preparare lo studente a trattare i temi generali dell'evoluzione culturale ed economica delle società umane dal Paleolitico al Neolitico, mettendoli in relazione con le principali variazioni climatiche ed ecologiche del Pleistocene. Al termine del corso lo studente saprà orientarsi in tali problematiche; gli ambiti geografici di pertinenza sono il continente africano, quello asiatico sudoccidentale e soprattutto l'Europa, teatro di importanti cambiamenti geografici, climatici e bio-culturali.</p>
Sociologia dei processi culturali (i)	<p>Il corso si propone di introdurre gli studenti alla conoscenza critica:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1 del concetto di cultura e delle sue componenti in prospettiva sociologica; 2 delle principali caratteristiche dei processi culturali in atto nelle società occidentali contemporanee; 3 del ruolo del libro nei processi culturali contemporanei e in particolare nella mediazione dei prodotti artistici.

	<p>Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà dimostrare di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. saper utilizzare il concetto di cultura così come definito dalle scienze umane e sociali contemporanee; 2. disporre di un repertorio concettuale e di un lessico specifico per descrivere in modo adeguato i fenomeni culturali della contemporaneità; 3. avere consapevolezza dei principali processi culturali che sono all'opera nelle società occidentali complesse di questo inizio millennio ed in particolare avere consapevolezza dei tratti distintivi della cultura moderna dell'occidente; 4. saper applicare i concetti generali ai processi in atto nel sistema dell'industria culturale interpretando le attuali modalità di realizzazione dei prodotti culturali a stampa.
Storia contemporanea (i)	<p>Il corso si propone come punto di partenza per l'approccio alle tematiche e alle metodologie della storia contemporanea. Intende fornire la conoscenza dei principali avvenimenti della storia europea dal 1789 al 1914 ed è focalizzato sulla storia politica, culturale e sociale dell'Europa che viene affrontata in una prospettiva comparata e transnazionale.</p> <p>Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di conoscere: a) problemi e metodi della storia contemporanea, b) le periodizzazioni connesse alla definizione di "lungo" ottocento, c) gli eventi più rilevanti del periodo considerato, sapendo distinguere tra quelli d'interesse generale e quelli relativi alle diverse realtà nazionali, d) le culture politiche più importanti, i processi economici e le trasformazioni sociali che contrassegnano il periodo indicato, e) le interpretazioni storiografiche.</p>
Storia contemporanea (i+p)	<p>Il corso si propone come punto di partenza per l'approccio alle tematiche e alle metodologie della storia contemporanea. Intende fornire la conoscenza dei principali avvenimenti della storia europea dal 1789 al 1914 ed è focalizzato sulla storia politica, culturale e sociale dell'Europa che viene affrontata in una prospettiva comparata e transnazionale.</p> <p>Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di conoscere: a) problemi e metodi della storia contemporanea, b) le periodizzazioni connesse alla definizione di "lungo" ottocento, c) gli eventi più rilevanti del periodo considerato, sapendo distinguere tra quelli d'interesse generale e quelli relativi alle diverse realtà nazionali, d) le culture politiche più importanti, i processi economici e le trasformazioni sociali che contrassegnano il periodo indicato, e) le interpretazioni storiografiche.</p>
Storia del cristianesimo e delle chiese (i)	<p>L'insegnamento si propone di fornire le basi metodologiche e culturali per indagare il ruolo della storia del cristianesimo nel più ampio contesto della storia dell'Occidente. Al termine del corso lo studente sarà in grado di conoscere, leggere e interpretare fonti e strumenti utilizzati nella ricerca storico-religiosa; di analizzare le fonti in relazione alle problematiche della ricerca storico-religiosa;</p> <p>-orientarsi nella bibliografia specializzata, oltre che nel manuale; di effettuare una relazione/esposizione a proposito di un tema specifico.</p>
Storia del cristianesimo e delle chiese (p)	<p>L'insegnamento si propone di fornire le basi metodologiche e culturali per indagare il ruolo della storia del cristianesimo nel più ampio contesto della storia dell'Occidente. Al termine del corso lo studente sarà in grado di conoscere, leggere e interpretare fonti e strumenti utilizzati nella ricerca storico-religiosa; di analizzare le fonti in relazione alle problematiche della ricerca storico-religiosa;</p> <p>-orientarsi nella bibliografia specializzata, oltre che nel manuale; di effettuare una relazione/esposizione a proposito di un tema specifico.</p>
Storia del rinascimento (i)	<p>Prestando particolare attenzione alla comparazione fra ambito culturale italiano e anglosassone, il corso ha l'obiettivo di mettere in grado lo studente di comprendere le origini e i più significativi sviluppi del concetto di Rinascimento, riconoscere ambiti importanti dell'esperienza storica che i metodi di ricerca adottati per lo studio di quella realtà hanno permesso di mettere in luce, applicarli a una tematica particolare. Al termine del corso lo studente sarà in grado di padroneggiare i concetti e i problemi sopra esposti, comparandone le declinazioni nelle due sfere culturali e linguistiche (italiana e inglese).</p>
Storia del teatro e dello	<p>L'insegnamento si propone di fornire agli studenti gli elementi basilari, storici e critici, di</p>

spettacolo (i)	analisi dello spettacolo teatrale, in relazione al contesto sociale e culturale in cui esso di volta in volta prende vita, ai suoi destinatari, agli spazi in cui è allestito. Al termine dell'insegnamento gli studenti dovranno essere in grado di riconoscere e analizzare i codici costitutivi della messa in scena (testuali, spaziali, attoriali, musicali, scenografico-costumistici, scenotecnici e luministici) nel loro reciproco rapporto e nel diverso peso loro attribuito nelle differenti situazioni storico-geografiche indicate nel programma.
Storia del teatro greco e romano (i)	<p>Il corso si propone di avviare gli studenti alla comprensione storica dei fondamenti del teatro greco e latino.</p> <p>Al termine del corso lo studente dovrà dimostrare:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) conoscenza dello sviluppo storico della tragedia greca, delle sue forme e contenuti; 2) conoscenza della cornice istituzionale del teatro attico e dei suoi agoni; 3) capacità di leggere e interpretare una tragedia greca ("Edipo a Colono" di Sofocle) commentandone singoli passaggi e inquadrando il testo nel panorama della produzione dell'autore.
Storia del vicino oriente antico (i+p)	<p>Modulo i:</p> <p>Il corso mira a far acquisire la conoscenza delle principali fonti storiche relative al mondo vicino-orientale in epoca preclassica, delle metodologie di base per la loro analisi, nonché della bibliografia essenziale e di alcuni degli orientamenti storiografici più recenti sulle tematiche trattate.</p> <p>Al termine del corso lo studente acquisisce una conoscenza generale delle culture, ambienti geografici e principali fasi e vicende storiche del Vicino Oriente antico.</p> <p>Modulo p:</p> <p>Il corso mira a far acquisire una conoscenza approfondita di alcuni settori della documentazione storica del Vicino Oriente, delle metodologie e della bibliografia specifica per la loro analisi, anche in un approccio che integri la considerazione di dati e prospettive di ricerca storiche, filologiche e archeologiche. A conclusione del corso si prevede che lo studente abbia acquisito gli strumenti di base e la capacità di orientarsi in quest'ampio settore della storia antica e di porla in relazione con quella del Mediterraneo, applicando le conoscenze acquisite al fine di una più piena comprensione dei processi che caratterizzarono il formarsi delle civiltà antiche e la loro eredità successiva.</p>
Storia della filosofia (i)	L'obiettivo del corso è far acquisire agli studenti la conoscenza e la comprensione del pensiero di Hegel sulla religione nella sua articolazione sistematica, e applicare tale conoscenza e comprensione al dialogo interreligioso. Alla conclusione del corso lo studente si avvierà a dotarsi di una propria autonomia di giudizio (integrare le conoscenze e gestire la complessità, e formulare giudizi anche sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze e giudizi) e a rafforzare le proprie abilità comunicative (comunicare conclusioni e conoscenze e la ratio ad esse sottesa, a interlocutori specialisti e non specialisti).
Storia della filosofia antica (p)	L'obiettivo del corso è far acquisire agli studenti la conoscenza e la comprensione del pensiero di Hegel sulla religione nella sua articolazione sistematica, e applicare tale conoscenza e comprensione al dialogo interreligioso. Alla conclusione del corso lo studente si avvierà a dotarsi di una propria autonomia di giudizio (integrare le conoscenze e gestire la complessità, e formulare giudizi anche sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze e giudizi) e a rafforzare le proprie abilità comunicative (comunicare conclusioni e conoscenze e la ratio ad esse sottesa, a interlocutori specialisti e non specialisti).
Storia della lingua italiana (i)	<p>Il corso si propone due obiettivi fondamentali:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Fornire una conoscenza di base della grammatica storica della lingua italiana. 2) Guidare gli studenti nella lettura e nella analisi morfosintattica di alcuni fra i più importanti testi in volgare della letteratura italiana delle origini

	<p>RISULTATI FORMATIVI ATTESI</p> <p>Al termine del corso gli studenti dovranno essere in grado di leggere e interpretare correttamente un testo o un documento in volgare, di svolgere autonomamente gli opportuni rilievi morfosintattici e di dimostrare una accresciuta competenza lessicale.</p>
Storia della lingua italiana (p)	<p>L'insegnamento di Storia della lingua italiana (p) mira a potenziare le conoscenze relative all'italiano letterario attraverso la lettura e analisi di testi poetici opportunamente scelti degli autori che, attraverso le loro opere, hanno contribuito alla formazione ed evoluzione della lingua italiana.</p> <p>Scopo del corso è inoltre quello di avviare lo studente a riconoscere i principali istituti linguistici, stilistici e metrici e i relativi tratti di continuità e discontinuità nella lingua letteraria italiana dalle origini alla contemporaneità.</p> <p>Al termine del corso lo studente dovrà dimostrare di saper interpretare autonomamente un testo letterario mediante le metodologie di studio e analisi ritenute di volta in volta più adeguate.</p>
Storia della lingua latina (p)	<p>L'insegnamento si propone di fornire un approccio alla storia della lingua latina sia nelle tappe della sua evoluzione. L'approfondimento verrà condotto sia mediante lezioni teoriche, sia mediante l'analisi linguistica e l'inquadramento culturale nonché storico-letterario, da parte della docente, di testi latini. Al termine dell'insegnamento lo studente conosce le caratteristiche essenziali della lingua latina del periodo arcaico, classico, postclassico e del latino colloquiale; è in grado di fornire una traduzione letterale e ragionata dei testi latini proposti; sviluppa capacità autonome di comprensione ed interpretazione dei testi offerti-approfondisce le capacità comunicative, è stimolato a sviluppare capacità autonome di riflessione sulle varietà linguistiche e sulla loro funzionalizzazione ad un determinato ambito letterario.</p>
Storia della musica (i)	<p>Il corso ha l'obiettivo di presentare i metodi e fornire gli strumenti per lo studio dell'opera in musica come manifestazione precipua del teatro musicale occidentale degli ultimi quattro secoli. Il corso prevede l'approfondimento di uno o più "case study". Al termine del corso lo studente possiede le basi concettuali, metodologiche e culturali necessarie per: comprendere le caratteristiche specifiche del teatro d'opera, che lo distinguono da altre forme rappresentative con e senza musica, e sa analizzare il teatro d'opera nel suo dialogo con i contesti storici, sociali, culturali, ideologici</p>
Storia della musica (p)	<p>L'obiettivo del corso è offrire agli studenti i metodi e gli strumenti per analizzare in modo approfondito la musica come parte di un contesto storico, e in particolare per comprendere come essa contribuisca a definire le coordinate ideologiche, sociali e culturali di un'epoca. Al termine del corso, che si concentra ogni anno su uno o più "case study", gli studenti acquisiranno le basi concettuali, metodologiche e culturali necessarie per poter analizzare ed interpretare il ruolo e il significato della musica sia come strumento della comunicazione e dell'interazione tra gli esseri umani, sia come mezzo della costruzione dell'identità di gruppi sociali, sia oggi sia nel passato</p>
Storia della Repubblica di Venezia (p)	<p>L'obiettivo del corso è quello di fornire le principali coordinate della storia della città e dei territori ad essa soggetti fra Quattro e Settecento, di inserire la storia della Repubblica nelle dinamiche politiche, diplomatiche ed economiche internazionali, di mettere a fuoco alcuni temi relativi alla dimensione culturale (dotto e popolare) fra cui il ruolo di Venezia quale centro di elaborazione del dissenso religioso, di mettere in risalto le particolarità politiche dell'esperienza veneta in una prospettiva di confronto con altre realtà italiane ed europee. Al termine del corso lo studente è in grado di analizzare e di contestualizzare comparativamente la storia di una formazione politica di ancien régime.</p>
Storia della scienza (i)	<p>L'obiettivo del corso come lo sviluppo della scienza moderna in Europa (secoli XV-XVIII) sia strettamente legato ai contesti culturali e sociali in cui tale sviluppo ha avuto luogo, e quanto il fenomeno sia stato dirompente rispetto alle concezioni tradizionali del cosmo e dell'uomo. Al termine del corso gli studenti acquisiranno la capacità di collegare i contenuti delle rispettive aree di interesse al processo di affermazione della scienza moderna. L'acquisizione di tale abilità si tradurrà in affinamento della comprensione dei processi cognitivi e sociali da cui scaturisce l'innovazione scientifica e ciò, a sua volta, permetterà lo sviluppo di strumenti comunicativi e critici essenziali all'esercizio della cittadinanza.</p>

Storia della scienza (p)	<p>Obiettivo del corso è di approfondire le conoscenze a proposito della riflessione settecentesca intorno ai meccanismi evolutivi sulle concezioni della natura, dell'uomo e della società, in prospettiva interdisciplinare. Al termine del corso lo studente acquisirà la capacità di cogliere, anche sulla base di analisi di testi svolta a lezione, i temi decisivi per lo sviluppo della cultura come sistema integrato di conoscenze e pertanto dovrà aver acquisito la capacità di collegare le principali esperienze che hanno prodotto la cultura moderna al processo di affermazione delle scienze biologiche. Lo sviluppo di tale abilità si tradurrà in un affinamento della comprensione dei processi cognitivi e sociali da cui scaturisce l'innovazione scientifica e ciò, a sua volta, permetterà lo sviluppo di strumenti comunicativi e critici essenziali all'esercizio della cittadinanza.</p>
Storia della tradizione classica LT (i)	<p>Il corso si propone di avviare lo studente alla conoscenza della 'sopravvivenza' del classico oltre il mondo antico, indagando alcuni aspetti significativi della tradizione e della ricezione delle letterature greca e latina in età postclassica.</p>
Storia dell'arte contemporanea (i)	<p>L'insegnamento di Storia dell'arte contemporanea esamina il percorso storico-artistico dalla fine del '700 - quando prende le mosse la rivoluzione spaziale operata da Turner nell'ambito del Romanticismo, che dà vita allo spazio contemporaneo -sino alla fine del '900, in cui si afferma la poetica del Postmodernismo. Copre quindi due secoli di ricerche e problematiche artistiche, che vengono analizzate attraverso un'attenta lettura delle opere unite ad un'ampia indagine sui contesti culturali, nella consapevolezza che la Storia dell'arte si compone di due elementi inscindibili ed egualmente importanti, l'arte e la storia: i percorsi particolari vanno sempre inseriti nel contesto in cui si incarnano per trovare la giusta sintesi fra apporti individuali e panorama generale.</p> <p>Lo studio della Storia dell'arte contemporanea viene condotto su due binari, autonomi ma collegati: da un lato, l'analisi di artisti, situazioni e movimenti sul versante specifico dello stile, della poetica e del continuo intrecciarsi fra il singolo e la dimensione contestuale; dall'altro, l'indagine sulle relazioni che legano il percorso storico-artistico ai vari settori della cultura, come la letteratura, la filosofia, la scienza, il cinema, i media, secondo il principio dei vasi comunicanti a livello culturale. In questo modo si conseguono gli strumenti per capire la connessione fra la ricerca artistica e il tempo in cui si esplica, ottenendo il quadro d'insieme del momento, del periodo, dell'epoca e sviluppando una conoscenza sinottica che consente di comprendere più a fondo le ragioni del metabolismo artistico e culturale.</p>
Storia dell'arte contemporanea (i+p)	<p>L'insegnamento di Storia dell'arte contemporanea esamina il percorso storico-artistico dalla fine del '700 - quando prende le mosse la rivoluzione spaziale operata da Turner nell'ambito del Romanticismo, che dà vita allo spazio contemporaneo -sino alla fine del '900, in cui si afferma la poetica del Postmodernismo. Copre quindi due secoli di ricerche e problematiche artistiche, che vengono analizzate attraverso un'attenta lettura delle opere unite ad un'ampia indagine sui contesti culturali, nella consapevolezza che la Storia dell'arte si compone di due elementi inscindibili ed egualmente importanti, l'arte e la storia: i percorsi particolari vanno sempre inseriti nel contesto in cui si incarnano per trovare la giusta sintesi fra apporti individuali e panorama generale.</p> <p>Lo studio della Storia dell'arte contemporanea viene condotto su due binari, autonomi ma collegati: da un lato, l'analisi di artisti, situazioni e movimenti sul versante specifico dello stile, della poetica e del continuo intrecciarsi fra il singolo e la dimensione contestuale; dall'altro, l'indagine sulle relazioni che legano il percorso storico-artistico ai vari settori della cultura, come la letteratura, la filosofia, la scienza, il cinema, i media, secondo il principio dei vasi comunicanti a livello culturale. In questo modo si conseguono gli strumenti per capire la connessione fra la ricerca artistica e il tempo in cui si esplica, ottenendo il quadro d'insieme del momento, del periodo, dell'epoca e sviluppando una conoscenza sinottica che consente di comprendere più a fondo le ragioni del metabolismo artistico e culturale.</p>
Storia dell'arte medievale (i+p)	<p>L'insegnamento si propone di far acquisire una buona conoscenza di base della storia dell'arte medievale (IV-XV secolo) e di introdurre ad alcune sue tematiche generali. Intende, inoltre, introdurre al lessico specifico e alla capacità di lettura e comprensione delle opere dal punto di vista stilistico, iconografico, storico e tecnico. Nel modulo progredito si approfondirà una tematica specifica nell'ambito della storia dell'arte medievale offrendo conoscenze e, soprattutto, occasione per esercitare la capacità di analisi delle opere nella loro complessità di significati e relazioni. I temi e gli argomenti dell'insegnamento, oltre che le competenze e le abilità che s'intendono far acquisire, rientrano nei contenuti caratterizzanti il percorso di studio dedicato ai Beni Culturali,</p>

	offrendo una preparazione specifica in ambito storico-artistico.
Storia dell'arte moderna (i)	L'insegnamento si propone di far acquisire una conoscenza generale dei principali fenomeni nel campo dell'arte moderna, sia dal punto di vista teorico e metodologico sia da quello di un approccio concreto alla lettura dell'opera. Il corso progredito si propone di evidenziare la complessità delle tappe formative di un percorso d'artista attraverso l'analisi della sua produzione, scegliendo tra le figure di maggiore rilievo nella pittura europea dell'età moderna.
Storia dell'arte moderna (i+p)	L'insegnamento si propone di far acquisire una conoscenza generale dei principali fenomeni nel campo dell'arte moderna, sia dal punto di vista teorico e metodologico sia da quello di un approccio concreto alla lettura dell'opera. Il corso progredito si propone di evidenziare la complessità delle tappe formative di un percorso d'artista attraverso l'analisi della sua produzione, scegliendo tra le figure di maggiore rilievo nella pittura europea dell'età moderna.
Storia delle istituzioni politiche (i)	Il corso si propone di introdurre lo studente ai principali temi della storia delle istituzioni politiche e dei sistemi politici occidentali. Al termine del corso lo studente dovrà aver acquisito dimostrare di conoscere le caratteristiche fondamentali che differenziano tali istituzioni e tali sistemi.
Storia delle religioni (i)	L'insegnamento intende approfondire la conoscenza di alcune importanti problematiche relative al rapporto fra religione e società: terminologia, comportamenti, credenze, dottrine, interrelazioni. Sulla base di testi e documenti concernenti l'Europa (dall'antichità all'epoca moderna), lo studente dovrà acquisire un approccio critico a proposito dei giudizi forniti dalle differenti società circa vari aspetti religiosi, in modo da permettere una visione diacronica ampia del fenomeno e da una valutazione di differenti modalità in cui fenomeni rilevanti furono concepiti nel corso del tempo e presso differenti culture.
Storia e critica del cinema (i)	Obiettivo del corso è far acquisire agli studenti una conoscenza della storia del cinema e del metodo di analisi del film. Lo studente dovrà dimostrare non solo conoscenze storiche ed teoriche, ma anche la capacità di elaborare queste conoscenze in una sintesi scritta.
Storia economica (i)	Il corso si propone di fornire gli elementi di base per la comprensione dell'evoluzione economica mondiale tra età moderna e contemporanea. Delineate le condizioni storiche e i moventi che stanno all'origine dello sviluppo e dell'espansione europea, il corso approfondisce per i secoli XV-XX, le forme di organizzazione agricola, produttiva e di circolazione dei beni caratteristiche delle diverse aree del mondo (Europa, Africa, Asia, America ...). Coerentemente con la visione di fondo che ispira il CdL, l'insegnamento di Storia Economica, si propone di far acquisire agli studenti la conoscenza degli antecedenti storici che hanno determinato le caratteristiche economiche del mondo odierno.
Storia greca (i)	L'insegnamento propone un quadro sintetico delle principali vicende dei Greci nell'antichità, con attenzione al contesto geografico; l'evoluzione storica viene interpretata e valutata alla luce delle realizzazioni del popolo greco sul piano delle Istituzioni e del ruolo avuto nel bacino del Mediterraneo. Le lezioni sono svolte in modo da favorire non soltanto l'apprendimento di elementi della storia dei Greci ma soprattutto la riflessione personale degli studenti sul significato e le conseguenze dei fenomeni storico-sociali, delle scelte politiche, delle fasi di crisi.
Storia greca (i+p)	L'insegnamento propone di analizzare insieme in modo approfondito un aspetto della vicenda storica dei Greci, sulla base delle testimonianze antiche a noi giunte. Durante le lezioni si addestrano gli studenti a far interagire ogni elemento documentale, che sia storiografico, letterario, epigrafico, archeologico o d'altro genere, per cogliere come una ricostruzione metodologicamente corretta derivi dall'apporto delle informazioni e sia proporzionale alla loro maggiore o minore ricchezza e attendibilità.
Storia medievale (i)	All'interno del percorso formativo, il modulo introduttivo di Storia medievale persegue l'obiettivo - condiviso con gli altri insegnamenti dell'area storica - di mettere in grado lo

	<p>studente di valutare in modo critico una testimonianza storica, collocandola nelle coordinate spaziali e temporali del medioevo europeo. Al termine del corso lo studente dovrà dimostrare di essere in grado di conoscere le linee fondamentali di sviluppo della civiltà medievale europea, di valutare autonomamente il significato degli eventi storici e di comunicare con chiarezza fatti e idee.</p>
Storia medievale (i+p)	<p>Modulo p:</p> <p>L'obiettivo del corso progredito è quello di orientare lo studente all'analisi critica delle fonti storiche e di sviluppare la sua capacità di analizzare un problema storico nella sua complessità. Il tema prescelto è il seguente: "Forme di governo nella città italiana del Trecento e nel Quattrocento: la signoria cittadina".</p> <p>Complessivamente, i due insegnamenti - introduttivo e progredito - hanno lo scopo di fornire allo studente le competenze necessarie per orientarsi autonomamente in un problema di storia medievale. Nel corso introduttivo, pertanto, il docente sottolinea alcuni aspetti che saranno poi approfonditi e richiamati nel corso progredito. Nel corso progredito, si prevede una diretta analisi di fonti e documenti medievali (tradotti in lingua italiana).</p>
Storia moderna (i)	<p>All'interno dei corsi di Laurea triennale in Lettere e in Filosofia l'insegnamento della storia è di fondamentale importanza per fornire le coordinate spazio-temporali entro cui si sono sviluppate le differenti civiltà, non solo europee. L'approccio storico, basato sulla ricerca, sull'esame e sulla critica delle fonti e sulla loro interpretazione (suscettibile di diverse soluzioni) è un momento ineliminabile non solo delle discipline umanistiche, ma di tutti i saperi.</p> <p>Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà dimostrare di essere in grado di esaminare criticamente una fonte e di interpretare criticamente un testo di storia (anche il manuale) enucleandone la chiave interpretativa, consapevole che le interpretazioni dei fatti storici possono essere anche molto diverse fra loro, ma debbono tutte essere fondate su un corretto esame delle fonti.</p> <p>Adottando modalità didattiche complementari (lezioni di storia generale, lezioni monografiche, incontri a carattere seminariale, laboratorio di analisi delle fonti) il corso intende fornire gli elementi essenziali per comprendere la realtà e le dinamiche delle società europee di antico regime (secc. XVI-XVIII) attraverso una serie di lezioni-quadro dedicate ai principali aspetti istituzionali e sociali del mondo moderno. Affrontando un tema particolare a carattere monografico gli studenti dovranno poi essere in grado di superare le semplificazioni manualistiche (produttrici di inconsapevoli stereotipi) ed i luoghi comuni storiografici, verificando sulle fonti e sui testi i più noti schemi interpretativi.</p>
Storia moderna (i+p)	<p>All'interno dei corsi di Laurea triennale in Lettere e in Filosofia l'insegnamento della storia è di fondamentale importanza per fornire le coordinate spazio-temporali entro cui si sono sviluppate le differenti civiltà, non solo europee. L'approccio storico, basato sulla ricerca, sull'esame e sulla critica delle fonti e sulla loro interpretazione (suscettibile di diverse soluzioni) è un momento ineliminabile non solo delle discipline umanistiche, ma di tutti i saperi.</p> <p>Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà dimostrare di essere in grado di esaminare criticamente una fonte e di interpretare criticamente un testo di storia (anche il manuale) enucleandone la chiave interpretativa, consapevole che le interpretazioni dei fatti storici possono essere anche molto diverse fra loro, ma debbono tutte essere fondate su un corretto esame delle fonti.</p> <p>Adottando modalità didattiche complementari (lezioni di storia generale, lezioni monografiche, incontri a carattere seminariale, laboratorio di analisi delle fonti) il corso intende fornire gli elementi essenziali per comprendere la realtà e le dinamiche delle società europee di antico regime (secc. XVI-XVIII) attraverso una serie di lezioni-quadro dedicate ai principali aspetti istituzionali e sociali del mondo moderno. Affrontando un tema particolare a carattere monografico gli studenti dovranno poi essere in grado di superare le semplificazioni manualistiche (produttrici di inconsapevoli stereotipi) ed i luoghi comuni storiografici, verificando sulle fonti e sui testi i più noti schemi interpretativi.</p>
Storia Romana (i)	<p>Si intende approfondire la conoscenza della cultura urbana romana in epoca imperiale, la comprensione dei principi basilari su cui si basava la società romana, la dialettica che legava quest'ultima alle società di non-romani, e l'estensione della cittadinanza romana a tutto l'impero. Lo studio prenderà in considerazione documenti relativi al mutamento dei diritti delle città, sia in Italia che nelle province. Gli studenti saranno avviati all'analisi critica</p>

	<p>delle fonti documentarie, siano esse archeologiche che letterarie o epigrafiche. Tale analisi è volta a permettere loro di acquisire l'abilità di comprendere e distinguere i caratteri propri dei vari tipi di documentazione e di metterli poi a confronto fra loro, di individuare i principi sui quali si basava la convivenza sociale dei Romani, la loro capacità di integrare socialmente e politicamente i non-romani e l'importanza delle azioni politiche romane, come nel caso della Constitutio Antoniniana, che maggiormente modificarono i principi basilari della vita sociale. Inoltre si intende far conoscere e comprendere le ragioni per le quali le basi sociali della convivenza nel mondo romano furono minate nel corso del III secolo.</p> <p>Gli studenti dovranno acquisire la capacità di valutare autonomamente le testimonianze della storia romana attraverso l'uso al confronto fra più autori o fra autori e differenti tipi di documentazione, al fine di giudicare sull'attendibilità delle medesime.</p> <p>Gli studenti dovranno migliorare le loro capacità comunicative esprimendo le loro opinioni o anche i loro dubbi sulle problematiche che emergono nel corso e ricevendo risposte e indicazioni su come strutturare la loro esposizione.</p> <p>Anche le loro capacità di apprendimento dovranno essere migliorate attraverso l'interazione fra la lettura critica di testi storici e lo studio di immagini di monumenti e iconografie pertinenti di altro genere.</p> <p>Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà essere in grado di dimostrare di avere compreso le problematiche fondamentali trattate nel corso, di sapere analizzare in modo critico sia le fonti che le iconografie prese in esame, esponendo le loro argomentazioni in modo articolato, chiaro e basato sulla documentazione fondamentale.</p>
<p>Storia romana (i+p)</p>	<p>Si intende approfondire la conoscenza della cultura urbana romana in epoca imperiale, la comprensione dei principi basilari su cui si basava la società romana, la dialettica che legava quest'ultima alle società di non-romani, e l'estensione della cittadinanza romana a tutto l'impero. Lo studio prenderà in considerazione documenti relativi al mutamento dei diritti delle città, sia in Italia che nelle province. Gli studenti saranno avviati all'analisi critica delle fonti documentarie, siano esse archeologiche che letterarie o epigrafiche. Tale analisi è volta a permettere loro di acquisire l'abilità di comprendere e distinguere i caratteri propri dei vari tipi di documentazione e di metterli poi a confronto fra loro, di individuare i principi sui quali si basava la convivenza sociale dei Romani, la loro capacità di integrare socialmente e politicamente i non-romani e l'importanza delle azioni politiche romane, come nel caso della Constitutio Antoniniana, che maggiormente modificarono i principi basilari della vita sociale. Inoltre si intende far conoscere e comprendere le ragioni per le quali le basi sociali della convivenza nel mondo romano furono minate nel corso del III secolo.</p> <p>Gli studenti dovranno acquisire la capacità di valutare autonomamente le testimonianze della storia romana attraverso l'uso al confronto fra più autori o fra autori e differenti tipi di documentazione, al fine di giudicare sull'attendibilità delle medesime.</p> <p>Gli studenti dovranno migliorare le loro capacità comunicative esprimendo le loro opinioni o anche i loro dubbi sulle problematiche che emergono nel corso e ricevendo risposte e indicazioni su come strutturare la loro esposizione.</p> <p>Anche le loro capacità di apprendimento dovranno essere migliorate attraverso l'interazione fra la lettura critica di testi storici e lo studio di immagini di monumenti e iconografie pertinenti di altro genere.</p> <p>Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà essere in grado di dimostrare di avere compreso le problematiche fondamentali trattate nel corso, di sapere analizzare in modo critico sia le fonti che le iconografie prese in esame, esponendo le loro argomentazioni in modo articolato, chiaro e basato sulla documentazione fondamentale.</p>
<p>Attività di ambito F</p>	